

Anno CXXXI - Numero 19

Roma, 15 ottobre 2010

Pubblicato il 15 ottobre 2010



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE - SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE 70% - FILIALE DI ROMA

S O M M A R I O

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

D.M. 12 maggio 2010 - Ampliamento della pianta organica del Tribunale di Reggio Calabria e della relativa Procura della Repubblica.	Pag.	1
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - P.C.D. 23 luglio 2010 concernente la specifica delle scritte adesive di cui devono essere muniti i mezzi di trasporto del Corpo di Polizia penitenziaria. ...	»	2
D.P.C.M. 29 luglio 2010 - Conferimento incarico di Vice Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia. ...	»	4
P.C.D. 30 giugno 2010 - Rinnovo dell'incarico di direttore dell'Ufficio II del Capo Dipartimento per gli affari di giustizia.	»	5
PP.D.G. 13 settembre 2010 - Rigetto istanze dirette ad ottenere l'autorizzazione per la gestione di un Istituto di Vendite giudiziarie nel Circondario del Tribunale di Vibo Valentia.	»	6

CONCORSI, COMMISSIONI E LIBERE PROFESSIONI

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA - UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI NOTARILI - LIBERE PROFESSIONI

Ufficio Centrale degli Archivi Notarili - P.D.G. 29 luglio 2010 - Sostituzione di componente della commissione per la selezione per il passaggio dei dipendenti dell'Amministrazione degli Archivi Notarili alle posizioni economiche superiori della stessa area (3 posti nella posizione economica C2, profilo contabile) istituita con P.D.G. 3 maggio 2010.	Pag.	7
Avvocati - Comunicato relativo al risultato delle elezioni dei componenti del Consiglio Nazionale Forense.	»	7

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Magistratura:

Conferimento di uffici direttivi e direttivi superiori. . .	Pag.	8
Conferimento di funzioni semidirettive giudicanti. . .	»	8

Conferimento di funzioni giudicanti.	Pag.	9
Trasferimenti, richiami nel ruolo organico della magistratura e collocamenti fuori ruolo.	»	11
Idoneità ad ulteriore valutazione ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori.	»	12
Positivo superamento della settima valutazione di professionalità.	»	13
Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità.	»	17
Idoneità ad ulteriore valutazione ai fini della nomina a magistrato di corte di cassazione.	»	18
Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità.	»	19
Nomina a magistrato di corte di appello.	»	20
Positivo superamento della terza valutazione di professionalità.	»	21
Nomina a magistrato di tribunale.	»	23
Positivo superamento della seconda valutazione di professionalità.	»	23
Positivo superamento della prima valutazione di professionalità.	»	23
Aspettative, congedi straordinari ed autorizzazioni ad assentarsi dal lavoro, nonché conferme e rettifiche.	»	25

PERSONALE DELLE CANCELLERIE E SEGRETERIE GIUDIZIARIE

Carriera dirigenziale:

Rinnovo incarico dirigenziale.	Pag.	27
Conferimento di nuovi incarichi a seguito di pubblicazione di posizioni dirigenziali vacanti.	»	28
Conferimento incarichi di reggenza, modifiche, proroghe e revoche.	»	31
Inquadramenti definitivi nel ruolo dirigenziale.	»	32

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Corpo di polizia penitenziaria e Ufficiali del disciolto Corpo degli AA.CC.:

Attribuzione trattamento economico.	Pag.	33
Promozione per merito straordinario.	»	36
Cessazioni dal servizio.	»	36

30-431100101015

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

D.M. 12 maggio 2010 - Ampliamento della pianta organica del Tribunale di Reggio Calabria e della relativa Procura della Repubblica.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la tabella A allegata al decreto ministeriale 5 novembre 2009, registrato alla Corte dei Conti il 29 gennaio 2010, con la quale le piante organiche del personale addetto alle cancellerie e segreterie giudiziarie delle singole strutture, centrali e periferiche, dell'Amministrazione giudiziaria, sono state determinate in conformità dei contingenti complessivi fissati per ciascuna area dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2009;

Visto il decreto ministeriale 18 marzo 2010 con il quale, tenuto conto dei carichi di lavoro complessivi, della particolare qualità dei procedimenti e degli specifici fattori culturali e ambientali che caratterizzano il territorio, le piante organiche del personale di magistratura della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello, del Tribunale e della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria sono state ampliate, rispettivamente, in ragione di due posti di sostituto procuratore generale, due posti di giudice e due posti di sostituto procuratore;

Rilevato che l'intervento straordinario realizzato si inserisce nel contesto delle iniziative complessivamente assunte al fine di garantire una efficace azione di contrasto all'attività della criminalità organizzata ed è diretto ad assicurare in ogni grado e settore della giurisdizione il necessario livello di funzionalità nella risposta alla domanda di giustizia;

Valutato che, per le finalità innanzi evidenziate, si rende necessario disporre in favore dei predetti uffici un incremento delle piante organiche del personale amministrativo, con particolare riferimento ai profili professionali con specifiche mansioni di supporto al personale di magistratura nell'esercizio dell'attività giurisdizionale;

Considerato che, a tal fine, deve necessariamente procedersi mediante corrispondenti modifiche compensative con altre sedi giudiziarie e che pertanto, nell'attuale contesto caratterizzato da una situazione di diffuso disagio nella gestione dei carichi di lavoro a seguito delle necessitate riduzioni di organico disposte con il citato decreto ministeriale 5 novembre 2009, si rende opportuno limitare l'intervento alla consistenza numerica strettamente necessaria a far fronte alle più immediate esigenze operative degli uffici del capoluogo Calabrese;

Rilevato in particolare che, per la Procura Generale presso la Corte di appello di Reggio Calabria, anche alla luce delle determinazioni cautelative assunte con il predetto decreto ministeriale 5 novembre 2009, che hanno consentito di non incidere sulla pregressa consistenza numerica della relativa dotazione, il rapporto di composizione rilevato tra personale amministrativo e unità di magistrati in organico risulta, anche all'esito dell'aumento disposto per il personale di magistratura, in linea con la media nazionale rilevata per gli uffici della medesima tipologia e può ritenersi idoneo ad assicurare il mantenimento dell'attuale stato di equilibrio nella gestione dei flussi di lavoro;

Valutato che per il Tribunale e la Procura della Repubblica di Reggio Calabria, si rende necessario riconsiderare con maggiore incisività le scelte conservative operate con il medesimo provvedimento in ottemperanza a criteri generali, adottando, nell'analisi

del mero dato statistico, un approccio differenziale che consenta di ponderare gli specifici fattori che presiedono alle iniziative straordinarie già assunte;

Ritenuto pertanto che, al fine di non disperdere le accresciute potenzialità assicurate dagli incrementi di organico disposti per il personale di magistratura, si rende necessario procedere al parziale reintegro delle relative piante organiche nella misura di seguito specificata:

Tribunale di Reggio Calabria	+ 1 F4/F3 cancelliere - Area II
	+ 1 F2 operatore giudiziario - Area II
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria	+ 1 F4/F3 cancelliere - Area II
	+ 1 F2 operatore giudiziario - Area II

Considerato che, per far fronte alle indifferibili e prevalenti esigenze innanzi evidenziate, si può provvedere, in conformità dei criteri e parametri adottati con il decreto ministeriale 5 novembre 2009, operando una contestuale e corrispondente riduzione delle piante organiche dei seguenti uffici giudiziari che, per le dimensioni complessive e per la specifica consistenza numerica dei profili professionali interessati, appaiono in grado di assorbire la modesta flessione della rispettiva dotazione organica senza pregiudizio per l'attuale stato di efficienza del servizio giudiziario:

Corte di appello di Torino	- 1 F4/F3 cancelliere - Area II
Tribunale di Brescia	- 1 F2 operatore giudiziario - Area II
Tribunale di Genova	- 1 F4/F3 cancelliere - Area II
Tribunale di Verbania	- 1 F2 operatore giudiziario - Area II

Valutato infatti che, anche all'esito della variazione innanzi prospettata, per le sedi giudiziarie interessate si realizza una flessione della pregressa dotazione complessiva compatibile con le determinazioni assunte per gli uffici della medesima tipologia con il provvedimento sopra citato;

Decreta:

Articolo 1

Le piante organiche dei seguenti uffici giudiziari sono ampliate delle unità a fianco di ciascuno di essi indicate:

Tribunale di Reggio Calabria	+ 1 F4/F3 cancelliere - Area II
	+ 1 F2 operatore giudiziario - Area II
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria	+ 1 F4/F3 cancelliere - Area II
	+ 1 F2 operatore giudiziario - Area II

Articolo 2

Le piante organiche dei seguenti uffici giudiziari sono ridotte delle unità a fianco di ciascuno di essi indicate:

Corte di appello di Torino	- 1 F4/F3 cancelliere - Area II
Tribunale di Brescia	- 1 F2 operatore giudiziario - Area II
Tribunale di Genova	- 1 F4/F3 cancelliere - Area II
Tribunale di Verbania	- 1 F2 operatore giudiziario - Area II

Articolo 3

La tabella A allegata decreto ministeriale 5 novembre 2009, registrato alla Corte dei Conti il 29 gennaio 2010, è modificata nel senso e nei limiti di quanto previsto dagli articoli 1 e 2 che precedono.

Roma, 12 maggio 2010

Il ministro: ON.LE AVV. ANGELINO ALFANO.

*Registrato alla Corte dei Conti il 28 giugno 2010.
Reg. n. 7 Fog. n. 298.*

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - P.C.D. 23 luglio 2010 concernente la specifica delle scritte adesive di cui devono essere muniti i mezzi di trasporto del Corpo di Polizia penitenziaria.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
Direzione Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi
Ufficio Armamento Casermaggio Vestiario Automobilistico
Navale e delle Telecomunicazioni
Servizio Automobilistico, Navale e delle Telecomunicazioni
Sezione Automobilistica*

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Visti gli articoli 3 e 4 della legge 15 dicembre 1990, n. 395, concernente l'Ordinamento del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Visto l'articolo 68, comma 2, del D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82, riguardante il Regolamento di servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria;

Ritenuta la necessità di provvedere all'aggiornamento delle livree adesive «Polizia Penitenziaria», da applicare sugli automezzi in dotazione al Corpo di Polizia Penitenziaria, per una migliore identificazione degli stessi durante l'espletamento dei relativi servizi cui sono destinati;

Considerata, altresì, l'esigenza che i mezzi di trasporto d'anziché indicati, siano dotati anche dei distintivi di appartenenza, così come stabilito dal P.C.D. 18 settembre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 252 del 27 ottobre 2000;

Dispone:

che i mezzi di trasporto terrestri in dotazione al Corpo di Polizia Penitenziaria siano muniti di un'approvata livrea adesiva «Polizia Penitenziaria», realizzata secondo l'allegato schema tecnico, a cui potranno essere apportate variazioni in relazione alla particolare tipologia dei veicoli cui sono destinati, secondo le indicazioni fornite dal competente Ufficio dipartimentale.

Roma, 23 luglio 2010

Il capo del dipartimento: FRANCO IONTA.

SPECIFICA PER LA DECORAZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

Le livree adesive per la decorazione dei mezzi di trasporto del Corpo di Polizia Penitenziaria vengono realizzate con l'impiego di:
materiale: pellicola bianca rifrangente 3M 680-10 ITEP con filigrana anticontraffazione recante lo stemma della Repubblica Italiana oltre allo stemma del Corpo di Polizia Penitenziaria (Fiamma). In sostituzione può essere usato, previa autorizzazione ministeriale, il materiale 3M 680-10 ITE con la filigrana raffigurante il solo stemma della Repubblica Italiana;

inchiostri per la stampa serigrafica: 3M serie 2900, più protettivo trasparente 3M 2920. Il colore azzurro trasparente ha come riferimento di tonalità la pellicola rifrangente 3M 580-76;

tutti gli adesivi, anche se non prespaziati, debbono essere laminati con nastro portante 3M SCPS 100.

Ogni corredo è composta da:

1. n. 2 scritte per fiancate «POLIZIA PENITENZIARIA» intagliate e prespaziate, di colore bianco rifrangente con ombra azzurra trasparente stampata in serigrafia, il tutto su materiale 3M 680-10 ITEP. Le dimensioni delle scritte saranno variabili in ragione della tipologia del veicolo da decorare e di massima come quelle previste dal logotipo rappresentato nell'allegato (1);

2. n. 2 fasce per fiancate comprensive di «Pantera Alata» stilizzata intagliate e prespaziate, di colore azzurro trasparente con singolo/doppio filetto bianco e dimensioni in relazione al mezzo da decorare, stampate in serigrafia, su materiale 3M 680-10 ITEP;

3. n. 2 distintivi di appartenenza per fiancate, con altezza variabile in relazione alla tipologia del mezzo da decorare, stampati in serigrafia a più colori e fustellati su materiale 3M 680-10 ITEP;

4. n. 2 fasce di colore bianco rifrangente intagliate su materiale 3M 680-10 ITEP, da posizionare sul tetto del veicolo. Dimensioni delle fasce variabili in relazione alla tipologia del veicolo da decorare;

5. n. 1 kit numerico composto da tre cifre di colore bianco rifrangente intagliato e prespaziato su materiale 3M 680-10 ITEP, da posizionare sul tetto del veicolo. Dimensione altezza cm. 30 carattere Helvetica Neue Bold;

6. n. 1 scritta per parabrezza «POLIZIA PENITENZIARIA», di colore bianco rifrangente intagliata e prespaziata su materiale 3M 680-10 ITEP. Dimensioni della scritta variabili secondo la tipologia del mezzo e disegno di massima come previsto dal logotipo raffigurato nell'allegato (1);

7. n. 1 scritta, per la parte posteriore del veicolo, «POLIZIA PENITENZIARIA» intagliata e prespaziata, di colore bianco rifrangente con ombra azzurra trasparente stampata in serigrafia, il tutto su materiale 3M 680-10 ITEP. Dimensioni della scritta variabili secondo la tipologia del mezzo e disegno di massima come previsto dal logotipo rappresentato nell'allegato (1);

8. n. 2 fasce, anteriore e posteriore, comprensive di «Pantera Alata» stilizzata intagliate e prespaziate, di colore azzurro trasparente con singolo/doppio filetto bianco e dimensioni in relazione al mezzo da decorare, stampate in serigrafia, su materiale 3M 680-10 ITEP;

9. n. 1 kit numerico composto da tre cifre di colore bianco rifrangente intagliato e prespaziato su materiale 3M 680-10 ITEP da applicare sulla parte posteriore del veicolo, aventi le dimensioni in altezza di cm. 6/8, carattere Helvetica Neue Bold;

10. n. 1 distintivo di appartenenza da applicare nella parte posteriore del veicolo, con altezza variabile in relazione alla tipologia del mezzo da decorare, stampato in serigrafia a più colori e fustellato su materiale 3M 680-10 ITEP;

11. n. 2 scritte da applicare su entrambe le fiancate «www.polizia-penitenziaria.it», intagliate e prespaziate, di colore bianco rifrangente con ombra azzurra trasparente stampate in serigrafia, il tutto su materiale 3M 680-10 ITEP. Dimensioni delle scritte variabili secondo la tipologia del mezzo e disegno di massima come previsto dal logotipo rappresentato nell'allegato (1);

12. n. 1 foglio di istruzioni e bozza di installazione delle decorazioni sui veicoli interessati;

13. n. 1 spatola in plastica per l'applicazione delle stesse.

ALLEGATO 1

LOGOTIPI E TIPOLOGIE di BASE PER LIVREE AUTOMEZZI POLIZIA PENITENZIARIA

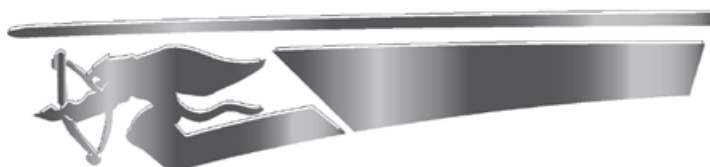


Fascia ad un filetto, per fiancate, cofano e posteriore.
Serigrafia azzurra trasparente su materiale bianco rifrangente
Intagliato e prespaziato.

Nel caso di doppio filetto il bordino bianco compare sia nella parte superiore che inferiore della fascia e tutt'intorno (di uguale spessore) alla "pantera alata" - vedi particolare A



PARTICOLARE A



Particolare di fascia laterale ad un filetto in uso sulle
fiancate delle autovetture.

POLIZIA PENITENZIARIA

scritta posteriore in materiale bianco rifrangente con ombra azzurra
intagliato e prespaziato (stessa lavorazione delle scritte per fiancate)

POLIZIA PENITENZIARIA

scritta parabrezza in materiale bianco rifrangente
intagliato e prespaziato



fasce tetto in materiale bianco rifrangente
intagliato



DISTINTIVO
DI
APPARTENENZA

X00

X00

Esempio di numero per tetto
e posteriore in materiale bianco
rifrangente intagliato
e prespaziato

D.P.C.M. 29 luglio 2010 - Conferimento incarico di Vice Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante. «Regolamento dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 55, recante: «Regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia»;

Visto il CCNL per i dirigenti dell'area 1 del 12 febbraio 2010;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 giugno 2008 recante la delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pubblica amministrazione e l'innovazione al Ministro senza portafoglio on. Prof. Renato BRUNETTA;

Viste le disposizioni in ordine alle modalità di conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale adottate con decreto del Ministro della Giustizia in data 7 agosto 2009;

Vista la nota in data 30 aprile 2010 con la quale il Ministro della Giustizia ha comunicato alla dott.ssa Carolina FONTECCHIA l'intenzione di non rinnovare l'incarico di Direttore Generale del personale e della formazione nell'ambito del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi, conferito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 giugno 2007 e in scadenza il 25 settembre 2010;

Considerato che la dott.ssa Carolina FONTECCHIA è dirigente di prima fascia del Ministero della Giustizia e che pertanto deve esserle garantito un posto di funzione dirigenziale di livello generale;

Vista la disponibilità del posto di Vice Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia;

Vista la nota prot. n. 0035539 in data 27 luglio 2010 con la quale il Ministro della Giustizia, sentito il competente Capo Dipartimento ai sensi dell'art. 5 lett. f) del d.lgs. 300/99, ha formulato una motivata proposta di attribuire alla dott.ssa Carolina FONTECCHIA, dirigente di prima fascia del Ministero della Giustizia, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Vice Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia ed ha definito i relativi obiettivi;

Visto il decreto del Ministro della Giustizia in data 10 ottobre 2006 con il quale, al fine di assicurare il rispetto del principio dell'invarianza della spesa, sono stati resi indisponibili due posti di dirigente di livello non generale nell'ambito dell'Amministrazione Giudiziaria;

Visto il curriculum vitae da cui risulta che la dott.ssa Carolina FONTECCHIA ha maturato una significativa esperienza ed è in possesso di attitudini e capacità professionali che la rendono idonea all'incarico;

Ritenuto di accogliere la proposta del Ministro della Giustizia sopra citata;

Decreta:

Art 1
(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, alla dott.ssa Carolina FONTECCHIA, dirigente di prima fascia del Ministero della Giustizia, è attribuito l'incarico di Vice Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia.

Art. 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

La dott.ssa Carolina FONTECCHIA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, provvederà, in particolare, a conseguire i seguenti obiettivi connessi al proprio mandato:

- sovrintendere e coordinare l'attività degli uffici del Casellario Centrale con specifico riferimento al completamento dell'informatizzazione, anche in relazione alla neo-istituita rete europea dei Casellari Centrali;

- coordinamento e controllo delle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ufficio III e dell'Ufficio I della Direzione Generale della Giustizia Civile;

- coordinamento e monitoraggio ai fini statistici delle procedure relative ai mandati di arresto europeo e delle procedure di estradizione attive e passive.

La dott.ssa Carolina FONTECCHIA dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione.

Art. 3
(Incarichi aggiuntivi)

La dott.ssa Carolina FONTECCHIA dovrà, altresì attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro della Giustizia, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Art. 4
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'art. 1 è conferito a decorrere dal 26 settembre 2010 per la durata prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.R. 6 marzo 2001, n. 55.

Art. 5
(Trattamento economico)

Il trattamento economico spettante alla dott.ssa Carolina FONTECCHIA in relazione all'incarico conferito è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima ed il Ministro della Giustizia nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, 29 luglio 2010

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione:
ON. PROF. RENATO BRUNETTA.

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 4 agosto 2010.
Registrato alla Corte dei Conti il 6 agosto 2010.

P.C.D. 30 giugno 2010 - Rinnovo dell'incarico di direttore dell'Ufficio II del Capo Dipartimento per gli affari di giustizia.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento per gli Affari di Giustizia

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Visto il provvedimento 31 marzo 2006 e relativo contratto individuale di lavoro, registrato dalla Corte dei Conti il 22 giugno 2006, con cui è stato conferito alla dott.ssa Claudia MOLA l'incarico di direttore dell'Ufficio II del Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia fino al 31 dicembre 2009;

Visto il P.D.G. 26 novembre 2009 con il quale il Direttore Generale del Personale e della Formazione del D.O.G. aveva rinnovato alla dott.ssa Claudia MOLA il suddetto incarico;

Visto il rilievo n. 51 del 26 marzo 2010 formulato al richiamato provvedimento dall'Ufficio di controllo della Corte dei Conti che, con riferimento al disposto di cui all'art. 19 comma 5 D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche, ha ritenuto competente all'attribuzione dell'incarico in questione il Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia;

Considerato che, nel prendere atto del rilievo formulato, l'Amministrazione ha chiesto il ritiro del P.D.G. sopraccitato;

Considerato che occorre adottare un nuovo provvedimento in sostituzione di quello ritirato;

Ritenuto che, al fine di assicurare la continuità nell'azione amministrativa ed organizzativa del predetto Ufficio, si rende necessario procedere al conferimento del relativo incarico dirigenziale;

Considerato che l'espletamento dell'incarico dirigenziale in questione richiede un'adeguata professionalità, frutto di competenze acquisite nel tempo nell'ambito di incarichi progressivi;

Atteso che l'incarico di funzione dirigenziale è rinnovabile, ai sensi dell'art. 20 comma 5, del C.C.N.L. 21 aprile 2006 del personale dirigente dell'Area 1 a meno che sia imputabile al dirigente il mancato raggiungimento degli obiettivi o l'inosservanza delle direttive impartite;

Valutate le capacità professionali acquisite dalla dott.ssa Claudia MOLA nell'espletamento del predetto incarico, nonché i risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi fissati nelle direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione;

Considerato che nei confronti della dott.ssa Claudia MOLA non sussiste alcuna delle ipotesi di responsabilità dirigenziale di cui all'art. 21 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Ritenuto, per le ragioni sopra illustrate, che la dott.ssa Claudia MOLA è in possesso della richiesta professionalità per ricoprire l'incarico di direttore dell'Ufficio II del Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia e che la conferma della stessa garantisce la necessaria continuità nell'azione amministrativa ed organizzativa del predetto Ufficio;

Considerato che, ai fini del conferimento dell'incarico, si è proceduto preventivamente al confronto con l'interessata, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del richiamato C.C.N.L., anche in ordine agli obiettivi da raggiungere;

Considerato che la dott.ssa Claudia MOLA, nata il 21 maggio 1947, sarà collocata a riposo per limiti di età, a decorrere dal 1° giugno 2012 e, pertanto, ai fini della durata dell'incarico è applicabile la previsione di cui all'art. 19, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Direttiva generale del Ministro della Giustizia sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2009 e l'atto di indirizzo per l'anno 2010;

Visto il D.P.R. 6 marzo 2001, n. 55, recante il Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero della Giustizia;

Visto il provvedimento del Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del 5 luglio 2002 con il quale sono state stabilite le nuove fasce della retribuzione di posizione delle posizioni dirigenziali dell'Amministrazione Giudiziaria;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 1999, n. 286 e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Visti i vigenti C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area 1;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

Dispone:

Art. 1
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, alla dott.ssa Claudia MOLA - nata a Roma il 21 maggio 1947 - è rinnovato l'incarico di direttore dell'Ufficio II del Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del C.C.N.L. 21 aprile 2006 del personale dirigente dell'Area 1, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dott.ssa Claudia MOLA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Definizione di tutte le procedure necessarie all'adesione della Biblioteca del Ministero al Polo giuridico;

- Individuazione dei fabbisogni del Dipartimento in termini di struttura dei centri di costo, servizi ed utenti, al fine di implementare il sistema predisposto dal CNIPA per il controllo dei risultati della gestione amministrativa;

- Risoluzione degli ulteriori problemi emersi a seguito degli studi intrapresi per il miglioramento dell'attuale sistema di rilevazione informatizzata delle presenze WTIME, con particolare riferimento ai conteggi necessari per la stesura dei decreti relativi alle decurtazioni stipendiali.

La dott.ssa Claudia MOLA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate del Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

Art. 3
Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa Claudia MOLA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 maggio 2012, essendo previsto il collocamento a riposo della dott.ssa Claudia MOLA, per limiti di età, dal 1° giugno 2012;

Art. 5
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa Claudia MOLA in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia pro tempore, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001.

Roma, 30 giugno 2010

Il capo del dipartimento: ITALO ORMANNI.

*Registrato alla corte dei Conti il 3 agosto 2010.
Reg. n. 10, foglio n. 32.*

PP.D.G. 13 settembre 2010 - Rigetto istanze dirette ad ottenere l'autorizzazione per la gestione di un Istituto di Vendite giudiziarie nel Circondario del Tribunale di Vibo Valentia.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
*Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile
Ufficio II*

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto di cessazione della concessione della gestione dello istituto di vendite giudiziarie di Vibo Valentia del signor GRASSO Vincenzo - art. 40, DM 109/1997. - emesso in data 16 dicembre 2009;

Vista l'istanza, presentata in data 30 marzo 2010, dal signor Pietro Di Costa nato a Tropea il 17 dicembre 1968 diretta ad ottenere l'autorizzazione per la gestione di un Istituto di Vendite Giudiziarie nel circondario del Tribunale di Vibo Valentia ;

Atteso l'esito dell'istruttoria esperita in merito alla predetta istanza dal Presidente della Corte di Appello di Catanzaro;

Visto il parere negativo espresso dal Presidente della Corte di Appello di Catanzaro;

Ritenuto che l'istanza non possa essere accolta per carenza di requisiti di cui al D.M. 11 Febbraio 1997 n. 109, come emerge dall'istruttoria espletata dalla Corte di Appello di Catanzaro;

Decreta:

è rigettata l'istanza presentata del signor Pietro DI COSTA diretta ad ottenere l'autorizzazione per la gestione di un Istituto di Vendite giudiziarie nel Circondario del Tribunale di Vibo Valentia.

Roma, 13 settembre 2010

Il direttore generale: MARIA TERESA SARAGNANO.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
*Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile
Ufficio II*

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto di cessazione della concessione della gestione dello istituto di vendite giudiziarie di Vibo Valentia del signor GRASSO Vincenzo - art. 40, DM 109/1997. - emesso in data 16 dicembre 2009;

Vista l'istanza, presentata in data 22 marzo 2010, dal signor Pier Paolo LIONE nato a Lamezia Terme (CZ) il 17 giugno 1974 diretta ad ottenere l'autorizzazione per la gestione di un Istituto di Vendite Giudiziarie nel circondario del Tribunale di Vibo Valentia;

Atteso l'esito dell'istruttoria esperita in merito alla predetta istanza dal Presidente della Corte di Appello di Catanzaro;

Visto il parere negativo espresso dal Presidente della Corte di Appello di Catanzaro;

Ritenuto che l'istanza non possa essere accolta per carenza di requisiti di cui al D.M. 11 febbraio 1997 n. 109, come emerge dall'istruttoria espletata dalla Corte di Appello di Catanzaro;

Decreta:

è rigettata l'istanza presentata del signor Pier Paolo Lione diretta ad ottenere l'autorizzazione per la gestione di un Istituto di Vendite giudiziarie nel Circondario del Tribunale di Vibo Valentia

Roma, 13 settembre 2010

Il direttore generale: MARIA TERESA SARAGNANO.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
*Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile
Ufficio II*

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto di cessazione della concessione della gestione dello istituto di vendite giudiziarie di Vibo Valentia del signor GRASSO Vincenzo - art. 40, DM 109/1997. - emesso in data 16 dicembre 2009;

Vista l'istanza, presentata in data 29 marzo 2010, dalla signora Rosanna Rita MAZZÈ nata a Catanzaro il 4 marzo 1978 diretta ad ottenere l'autorizzazione per la gestione di un Istituto di Vendite Giudiziarie nel circondario del Tribunale di Vibo Valentia;

Atteso l'esito dell'istruttoria esperita in merito alla predetta istanza dal Presidente della Corte di Appello di Catanzaro;

Visto il parere negativo espresso dal Presidente della Corte di Appello di Catanzaro;

Ritenuto che l'istanza non possa essere accolta per carenza di requisiti di cui al D.M. 11 febbraio 1997 n. 109, come emerge dall'istruttoria espletata dalla Corte di Appello di Catanzaro;

Decreta:

è rigettata l'istanza presentata dalla signora Rosanna Rita MAZZÈ diretta ad ottenere l'autorizzazione per la gestione di un Istituto di Vendite giudiziarie nel Circondario del Tribunale di Vibo Valentia.

Roma, 13 settembre 2010

Il direttore generale: MARIA TERESA SARAGNANO.

CONCORSI, COMMISSIONI E LIBERE PROFESSIONI**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA - UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI NOTARILI- LIBERE PROFESSIONI.**

Ufficio Centrale degli Archivi Notarili - P.D.G. 29 luglio 2010 - Sostituzione di componente della commissione per la selezione per il passaggio dei dipendenti dell'Amministrazione degli Archivi Notarili alle posizioni economiche superiori della stessa area (3 posti nella posizione economica C2, profilo contabile) istituita con P.D.G. 3 maggio 2010.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Centrale degli Archivi Notarili

IL DIRETTORE

Visto l'art. 15 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Ministeri per il quadriennio 1998-2001 sottoscritto il 16 febbraio 1999, pubblicato sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 febbraio 1999;

Visto il contratto collettivo integrativo relativo al personale del Ministero della Giustizia per il quadriennio 1998-2001, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del ministero della Giustizia n. 12 del 30 giugno 2000;

Visto l'Avviso relativo alla selezione per il passaggio dei dipendenti dell'Amministrazione degli Archivi Notarili alle posizioni economiche superiori della stessa area: 3 posti nella posizione economica C2, profilo professionale del contabile, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 22 del 30 novembre 2009;

Visto l'art. 10, comma 4 del C.C.N.L. del comparto Ministeri sottoscritto il 14 settembre 2007, relativo al quadriennio 2006-2009, che stabilisce che «Tutte le procedure per i passaggi all'interno del sistema di classificazione già programmate, concordate o attivate sulla base del precedente C.C.N.L. del 16 febbraio 1999 sono portate a compimento, con le modalità di finanziamento previste da tale contratto, secondo i criteri già stabiliti in contrattazione integrativa»;

Visto il provvedimento del Direttore Generale del 3 maggio 2010, vistato dall'Ufficio del Bilancio - Sezione Archivi Notarili - in data 4 maggio 2010, con cui è stata nominata la Commissione alla quale, ai sensi del punto 5 del suddetto avviso, sono demandati i compiti di predisporre la graduatoria per l'ammissione ai percorsi formativi, di svolgere funzioni di direzione del corso, di esprimere il giudizio di idoneità, nonché la valutazione da 1 a 10, di predisporre la graduatoria finale;

Considerato che il dott. Silvano DEL LUNGO, esperto di organizzazione aziendale, esterno all'Amministrazione degli Archivi Notarili, componente della predetta commissione, ha chiesto, con nota del 26 luglio 2010, di essere esonerato per gravi e documentati motivi dall'incarico;

Considerato che la dott.ssa Sara DEL LUNGO, esperta di organizzazione aziendale, esterna all'Amministrazione, era stata già nominata supplente, nell'ambito di suddetta commissione, del titolare dott. Silvano DEL LUNGO;

Ritenuta la necessità di sostituire definitivamente il predetto esperto con altro esperto nella medesima materia di organizzazione aziendale, secondo quanto previsto dall'avviso di selezione al punto 5.2;

Dispone:

dott.ssa Sara DEL LUNGO, nella qualità di esperta esterna di organizzazione aziendale componente della commissione suddetta per la selezione per il passaggio dei dipendenti dell'Amministrazione degli Archivi Notarili alle posizioni economiche superiori della stessa area (3 posti nella posizione economica C2, profilo contabile), istituita con provvedimento del Direttore Generale del 3 maggio 2010, in sostituzione del dott. Silvano DEL LUNGO, che cessa dall'incarico.

Roma, 29 luglio 2010

Il direttore generale: CONS. ANTONIO ORICCHIO.

Visto dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 2554 del 6 agosto 2010.

Avvocati - Comunicato relativo al risultato delle elezioni dei componenti del Consiglio Nazionale Forense

La Commissione incaricata di procedere all'accertamento del risultato delle elezioni dei componenti del Consiglio Nazionale Forense, riunitasi il giorno 4 ottobre 2010 presso il Ministero della Giustizia, esaminati i verbali trasmessi dai Consigli degli Ordini, verificata l'osservanza delle norme di legge, ha proclamato eletti i seguenti avvocati, in rappresentanza rispettivamente del distretto di Corte di Appello a fianco di ciascun indicato:

PERFETTI Avv. UBALDO	ANCONA
DAMASCELLI Avv. ANTONIO	BARI
PICCHIONI Avv. GIUSEPPE	BOLOGNA
TACCHINI Avv. ETTORE	BRESCIA
PISANO Avv. SUSANNA	CAGLIARI
GRIMALDI Avv. BRUNO	CALTANISSETTA
NERI Avv. CLAUDIO	CAMPOBASSO
FLORIO Avv. FABIO	CATANIA
BAFFA Avv. ANTONIO	CATANZARO
BORSACCHI Avv. STEFANO	FIRENZE
ALPA Avv. PIERO GUIDO	GENOVA
DEL PAGGIO Avv. LUCIO	L'AQUILA
DE GIORGI Avv. ANTONIO	LECCE
VERMIGLIO Avv. CARLO	MESSINA
ALLORIO Avv. CARLO	MILANO
PIACCI Avv. BRUNO	NAPOLI
FERINA Avv. FEDERICO	PALERMO
MARIANI MARINI Avv. ALARICO	PERUGIA
MORLINO Avv. ALDO	POTENZA
SALAZAR Avv. MICHELE	REGGIO CALABRIA
BERRUTI Avv. PAOLO	ROMA
SICA Avv. SILVERIO	SALERNO
MERLI Avv. ENRICO	TORINO
BROCCARDO Avv. CARLA	TRENTO
MASCHERIN Avv. ANDREA	TRIESTE
PASQUALIN Avv. ANDREA	VENEZIA

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferimento di uffici direttivi e direttivi superiori

D.P.R. 24-6-2010 - Reg. C.C. 24-8-2010

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Matera, a sua domanda, del dott. Giuseppe ATTIMONELLI PETRAGLIONE, nato a Bari il 4 novembre 1942, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, già immesso nelle funzioni di Presidente dello stesso Ufficio, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

DD.P.R. 5-7-2010 - Reg. C.C. 25-8-2010

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, a sua domanda, del dott. Edmondo BRUTI LIBERATI, nato a Ripatransone il 10 ottobre 1944, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Milano, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado elevato.

Decreta la nomina ad Avvocato Generale presso la Procura Generale della Corte di Cassazione, a sua domanda, del dott. Pasquale Paolo Maria CICCOLO, nato a Messina il 13 settembre 1945, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Sostituto Procuratore Generale presso la stessa Corte, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di legittimità.

D.P.R. 8-7-2010 - Reg. C.C. 25-8-2010

Decreta la nomina a Primo Presidente della Corte di Cassazione, a sua domanda, del dott. Ernesto LUPO, nato a San Mauro la Bruca il 12 maggio 1938, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive apicali giudicanti di legittimità.

D.P.R. 9-7-2010 - Reg. C.C. 28-7-2010

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino, a sua domanda, della dott. ssa Anna Maria BALDELLI, nata a Pinerolo il 22 febbraio 1954,

magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

DD.P.R. 9-7-2010 - Reg. C.C. 25-8-2010

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Massa, a sua domanda, del dott. Aldo GIUBILARO, nato a Cattolica Eraclea il 5 maggio 1949, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Firenze, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Nicosia, a sua domanda, del dott. Fabio Ignazio Luigi SCAVONE, nato a Catania il 19 agosto 1961, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

D.P.R. 19-7-2010 - Reg. C.C. 25-8-2010

Decreta la nomina a Presidente della Corte di Appello di Perugia, a sua domanda, del dott. Wladimiro DE NUNZIO, nato a Morcone il 28 giugno 1942, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore generale alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di secondo grado.

Conferimento di funzioni semidirettive giudicanti

DD.MM. 28-7-2010 - V° U.C.B. 31-8-2010

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Anna Maria CANALE, nata a Caserta il 16 giugno 1947, magistrato di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di sezione del Tribunale di Napoli e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città, con funzioni di Presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado al dott. Mario COZZI, nato a Calabritto il 19 agosto 1942, magistrato di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città, con funzioni di Presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado al dott. Pietro RAMUNDO, nato a Puscaldò il 19 dicembre 1941, magistrato di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di Presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado al dott. Giacomo RODIGHIERO, nato a Vicenza il 19 settembre 1940, magistrato di settima valutazione di professionalità, attualmente Consigliere presso la Corte di Appello di Venezia e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di Presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Brunella ROSSO, nato a Cuneo il 7 febbraio 1947, magistrato di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di sezione del Tribunale di Torino, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di Presidente di sezione.

D.M. 28-7-2010 - V° U.C.B. 1-9-2010

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Maria Teresa BONAVIA, nata a Savona il 14 dicembre 1950, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Genova, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla stessa Corte di Appello con funzioni di presidente di sezione.

Conferimento di funzioni giudicanti

DD.MM. 28-7-2010 - V° U.C.B. 31-8-2010

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Rosa ARIENZO, nata a Nola il 21 febbraio 1958, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Napoli, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Bruno BIANCHINI, nato a Roma il 20 marzo 1952, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Federico BALESTRIERI, nato a Roma il 3 luglio 1955, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Giuseppina Luciana BARRECA, nata a Reggio Calabria il 7 gennaio 1962, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Roma, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Umberto BERRINO, nato a Castellammare di Stabia il 14 novembre 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Napoli, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Ersilia CALVANESE, nata a Napoli il 6 aprile 1961, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente magistrato di Tribunale destinato alla Corte Suprema di Cassazione, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla stessa Corte con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Luigi Pietro CAIAZZO, nato a Cagliari il 1° luglio 1945, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente presidente di sezione del Tribunale di Milano, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Piera Maria Severina CAPRIOGLIO, nata a Torino il 27 novembre 1955, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Torino, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott. Giuseppe CARACCILO, nato a Lecce il 13 agosto 1957, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Bolzano, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Giuseppa CARLUCCIO, nata a Maglie il 21 settembre 1957, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente magistrato di Tribunale destinato alla Corte Suprema di Cassazione, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla stessa Corte con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Aldo CARRATO, nato a Vallo della Lucania il 5 dicembre 1961, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente magistrato di Tribunale destinato alla Corte Suprema di Cassazione, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla stessa Corte con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Adriana CARTA, nata a Cagliari il 9 novembre 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Nuoro, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Ettore CIRILLO, nato a Bitonto l'11 aprile 1955, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Bari, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Antonello COSENTINO, nato a Messina il 7 ottobre 1959, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Firenze, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Magda CRISTIANO, nata a Latina il 3 novembre 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Napoli, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Franco DE STEFANO, nato a Napoli il 28 aprile 1958, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Salerno, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Rosa Maria DI VIRGILIO, nata a Aversa il 7 settembre 1955, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Genova, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Renato GRILLO, nato a Palermo il 30 settembre 1945, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Palermo, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Grazia LAPALORCIA, nata a Candela il 24 febbraio 1952, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente presidente di sezione del Tribunale di Cremona, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Felice MANNA, nato a Napoli il 9 gennaio 1956, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Torino, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Anna PETRUZZELLIS, nata a Bitritto il 27 giugno 1956, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Brescia, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Lucia LA POSTA, nata a Napoli il 13 maggio 1960, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Cesare Antonio PROTO, nato a Genova il 23 luglio 1949, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente presidente di sezione del Tribunale di Asti, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Luca RAMACCI, nato a Roma il 5 maggio 1958, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Maria Giovanna Concetta SAMBITO, nata a Agrigento il 22 dicembre 1957, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Palermo, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Angela TARDIO, nata a San Marco in Lamis il 26 aprile 1953, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Palermo, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Francesco TERRUSI, nato a Roma il 5 luglio 1963, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Lucca, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott. Antonio VALITUTTI, nato a Salerno il 10 maggio 1956, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Salerno, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Giovanna VERGA, nata a Cantù il 27 febbraio 1956, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Luca VITELLI CASELLA, nato a Bologna il 28 luglio 1951, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Ancona, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Carlo ZAZA, nato a Napoli il 2 gennaio 1957, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Brescia, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

DD.MM. 28-7-2010 - V° U.C.B. 1-9-2010

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Rossana MANCINO, nata a Atripalda il 22 marzo 1960, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente magistrato di Tribunale destinato alla Corte Suprema di Cassazione, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla stessa Corte con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità alla dott.ssa Antonella Patrizia MAZZEI, nata a Napoli il 19 aprile 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Roma, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Guido MERCOLINO, nato a Napoli l'11 maggio 1960, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente magistrato di Tribunale destinato alla Corte Suprema di Cassazione, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla stessa Corte con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Stefano OLIVIERI, nato a Roma il 16 aprile 1957, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Gerardo SABEONE, nato a Napoli il 25 settembre 1954, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Andrea SCALDAFERRI, nata a Roma il 24 luglio 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Decreta il conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità al dott. Antonio FILABOZZI, nato a Roma il 16 agosto 1949, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere.

Trasferimenti, richiami nel ruolo organico della magistratura e collocamenti fuori ruolo

D.M. 23-7-2010 - V° U.C.B. 25-8-2010

Decreta il trasferimento, d'ufficio, attesa la dichiarata disponibilità dello stesso, del dott. Davide LAURO, nato a Napoli il 13 dicembre 1975, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, destinato con D.M. 24 maggio 2010 al Tribunale di Salerno ove non ha assunto possesso con funzioni di giudice, al Tribunale di Locri con le stesse funzioni.

D.M. 28-7-2010 - V° U.C.B. 31-8-2010

Decreta il trasferimento della dott.ssa Eliana GENOVESE, nata a Orzinuovi il 29 agosto 1963, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale per i minorenni di Brescia, a sua domanda, al Tribunale di Parma con funzioni di giudice.

D.M. 1-9-2010 - V° U.C.B. 9-9-2010

Decreta il trasferimento della dott.ssa Francesca GOGGIAMANI, nata a Roma il 21 giugno 1974, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Paola, a sua domanda, al Tribunale di Cosenza con le stesse funzioni.

D.M. 1-9-2010 - V° U.C.B. 20-9-2010

Decreta il trasferimento della dott.ssa Antonella FRIZILIO, nata a Lucca il 24 ottobre 1964, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Pistoia, a sua domanda, al Tribunale di Lucca con le stesse funzioni.

D.M. 18-6-2010 - V° U.C.B. 16-7-2010

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario del dott. Pierluigi PICOZZI, nato a Roma il 16 aprile 1968, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso il Ministero della Giustizia con funzioni amministrative, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Roma con funzioni di giudice.

DD.MM. 15-7-2010 - V° U.C.B. 11-8-2010

Decreta il richiamo nel ruolo organico della magistratura del dott. Antonio BIANCO, nato a Rotondella il 17 luglio 1970, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente collocato fuori ruolo presso il Ministero della Giustizia con funzioni amministrative, e la destinazione del medesimo, d'ufficio, attesa la dichiarata disponibilità, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Belluno con funzioni di sostituto.

Decreta il richiamo nel ruolo organico della magistratura del dott. Giancarlo CIANI, nato a Roma il 16 ottobre 1970, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente collocato fuori ruolo presso il Ministero della Giustizia con funzioni amministrative, e la destinazione del medesimo, d'ufficio, attesa la dichiarata disponibilità, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vasto con funzioni di sostituto.

DD.MM. 29-7-2010 - V° U.C.B. 31-8-2010

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della dott.ssa Milena FALASCHI, nata a Roma il 17 gennaio 1957, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso la Segreteria del Consiglio Superiore della Magistratura, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere, previo conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità.

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della dott.ssa Lucia TRIA, nata a Firenze il 18 maggio 1961, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso la Corte Costituzionale con l'incarico di assistente di studio, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere, previo conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità.

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della dott.ssa Irene TRICOMI, nata a Napoli il 7 gennaio 1963, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso la Corte Costituzionale con l'incarico di assistente di studio, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere, previo conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità.

DD.MM. 29-7-2010 - V° U.C.B. 1-9-2010

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della dott.ssa Elisabetta ROSI, nata a Senigallia il 28 marzo 1957, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente fuori

dal ruolo organico della magistratura presso la Corte Costituzionale con l'incarico di assistente di studio, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere, previo conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità.

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario del dott. Andrea MONTAGNI, nato a Firenze il 18 maggio 1961, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso l'Ufficio Studi del Consiglio Superiore della Magistratura, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere, previo conferimento delle funzioni giudicanti di legittimità.

D.M. 29-7-2010 - V° U.C.B. 1-9-2010

Decreta il collocamento fuori del ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Olga PIRONE, nata a Latina il 7 marzo 1967, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Roma, per essere destinata, con il suo consenso, presso l'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di esperto in materia di lavoro e previdenza.

D.M. 5-8-2010 - V° U.C.B. 1-9-2010

Decreta il collocamento fuori del ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Adele POMPEI, nata a Roma il 17 maggio 1965, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità con funzioni di giudice del Tribunale di Tivoli, ove non ha ancora preso possesso, per essere destinata, con il suo consenso, presso l'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia con funzioni amministrative.

Idoneità ad ulteriore valutazione ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori

DD.MM. 22-6-2010 - V° U.C.B. 21-7-2010

La dott.ssa Grazia LAPALORCIA, nata a Candela (FG) il 24 febbraio 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Cremona, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 27 maggio 2005.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 27 maggio 2001, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 93.668,33 (liv. 67 - cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 27 maggio 2002 (liv. 67 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° maggio 2002.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà nell'ambito della disponibilità dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.1.1.0. «funzionamento» (capitoli 1400, 1420 e 1421) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi» per il corrente anno finanziario.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Il dott. Vincenzo PEROZZIELLO, nato a Avellino il 16 ottobre 1953, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

D.M. 23-6-2010 - V° U.C.B. 28-7-2010

Il dott. Vincenzo PEDONE, nato a Reggio Emilia il 1° gennaio 1952, magistrato dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Reggio Calabria, è dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 30 giugno 2007.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 30 giugno 2003, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 101.912,05 (liv. 67 - cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 30 giugno 2004 (liv. 67 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° giugno 2004.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del decreto legislativo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Positivo superamento della settima valutazione di professionalità

DD.MM. 22-6-2010 - V° U.C.B. 21-7-2010

Al dott. Adolfo COLETTA, nato a Formia il 27 settembre 1954, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 13 maggio 2008.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 13 maggio 2004, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 105.672,61 (HH07 - cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 13 maggio 2005 (HH07 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° maggio 2005.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Clara DONZELLI, nata a Napoli il 28 gennaio 1956, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 13 maggio 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 13 maggio 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 - cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 13 maggio 2006 (HH07 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° maggio 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Alessandro IACOBONI, nato a Roma il 13 febbraio 1956, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente del Tribunale di Macerata, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 13 maggio 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 13 maggio 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 13 maggio 2006 (HH07 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° maggio 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Alberto ROVATTI, nato a Modena il 7 dicembre 1955, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Modena, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 13 maggio 2008.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 13 maggio 2004, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 105.672,61 (HH07 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 13 maggio 2005 (HH07 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° maggio 2005.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 23-6-2010 - V° U.C.B. 21-7-2010

Alla dott.ssa Adriana CARTA, nata a Cagliari il 9 novembre 1954, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Nuoro, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 12 novembre 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 12 novembre 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 12 novembre 2006 (HH07 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° novembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Stefano CHIAPPETTA, nato a Napoli il 6 marzo 1956, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Torre Annunziata, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 13 maggio 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 13 maggio 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 13 maggio 2006 (HH07 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° maggio 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Alfredo CONTE, nato a Roma il 13 novembre 1953, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 13 maggio 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 13 maggio 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 13 maggio 2006 (HH07 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° maggio 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Vincenzo LOMONTE, nato a Napoli il 9 aprile 1955, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 13 maggio 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 13 maggio 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 - cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 13 maggio 2006 (HH07 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° maggio 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Franca OLIVA, nata a Roma il 23 novembre 1954, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Bologna, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 13 maggio 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 13 maggio 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 - cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 13 maggio 2006 (HH07 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° maggio 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 23-6-2010 - V° U.C.B. 28-7-2010

Alla dott.ssa Maria Rita BELARDI, nata a Perugia il 30 settembre 1956, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Perugia, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 12 novembre 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 12 novembre 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 - cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 12 novembre 2006 (HH07 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° novembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Antonio CAPUTO, nato a Palermo il 10 maggio 1954, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Palermo, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 12 novembre 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 12 novembre 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 - cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 12 novembre 2006 (HH07 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° novembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Antonella DUCHINI, nata a Trieste il 16 giugno 1956, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 12 novembre 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 12 novembre 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 - cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 12 novembre 2006 (HH07 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° novembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Sandra LOMBARDI, nata a Poppi il 20 agosto 1952, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Livorno, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 13 maggio 2008.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 13 maggio 2004, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 105.672,61 (HH07 - cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 13 maggio 2005 (HH07 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° maggio 2005.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Maria Luisa Antonietta MINGRONE, nata a Crotone il 1° luglio 1957, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Crotone, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 12 novembre 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 12 novembre 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 - cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 12 novembre 2006 (HH07 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° novembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Renato PREZIOSI, nato a Napoli il 21 giugno 1951, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 13 maggio 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 13 maggio 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 - cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 13 maggio 2006 (HH07 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° maggio 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Laura TRIASSI, nata a Napoli il 12 giugno 1957, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Potenza, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 12 novembre 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 12 novembre 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 - cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 12 novembre 2006 (HH07 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° novembre 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Luca VITELLI CASELLA, nato a Bologna il 28 luglio 1951, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Ancona, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 13 maggio 2009.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge n. 388/2000, è attribuito a decorrere dal 13 maggio 2005, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303, pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 109.433,15 (HH07 - cl. 8ª - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva maturata il 13 maggio 2006 (HH07 - cl. 8ª - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) è corrisposta dal 1° maggio 2006.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità

DD.MM. 23-6-2010 - V° U.C.B. 29-7-2010

Decreta di riconoscere al dott. Gianandrea BUSSI, nato a Piacenza il 17 giugno 1958, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Piacenza, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 maggio 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Delio CAMMAROSANO, nato a Napoli il 24 giugno 1957, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Siena, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 18 febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Federico DE GREGORIO, nato a Napoli il 23 settembre 1953, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 18 febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Massimo DI PATRIA, nato a Pietravairano il 23 aprile 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni Decreta di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pesaro, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 maggio 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Giorgio Domenico GIANETTI, nato a Torino il 1° settembre 1954, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 maggio 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Tommaso Artemio Antonio GRASSI, nato a Genova il 28 marzo 1958, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Genova, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 maggio 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Marina MELONI, nata a Caserta l'11 aprile 1956, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 18 febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Luisa NAPOLITANO, nata a Mestre il 28 maggio 1957, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, destinato a funzioni diverse da quelle giudiziarie ordinarie perché eletta componente del Consiglio Superiore della Magistratura, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 maggio 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco Antonio PAGANI, nato a Albizzate il 27 aprile 1955, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Varese, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 maggio 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Roberto PASCA, nato a Napoli il 5 maggio 1957, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Chiavari, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 maggio 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Gabriella PINNA, nata a Sassari il 16 ottobre 1957, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale per i Minorenni di Sassari, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 maggio 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco Cosimo PRETE, nato a Francavilla Fontana il 4 maggio 1958, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con fun-

zioni di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vasto, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 maggio 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Dario RAFFONE, nato a Tripoli (SE) il 12 giugno 1952, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Nola, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 maggio 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco RUGGIERO, nato a San Valentino Torio il 12 novembre 1955, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Nocera Inferiore, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 maggio 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Gabriella Anna Maria SCHIAFFINO, nata a Milano il 9 settembre 1958, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Piacenza, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 maggio 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria SINISCALCO, nata a Baronissi il 21 gennaio 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale per i Minorenni di Salerno, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 maggio 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco SPACCASASSI, nato a San Bendeto del Tronto il 20 gennaio 1953, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Venezia, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 18 febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Giuseppe VIGNERA, nato a Regalbutto (EN) il 23 luglio 1955, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Alessandria, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 4 giugno 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Milena ZAVATTI, nata a Sant'Arcangelo di Romagna il 12 novembre 1957, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Ravenna, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 18 febbraio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

DD.MM. 14-7-2010 - V° U.C.B. 5-8-2010

Decreta di riconoscere al dott. Vincenzo BARBUTO, nato a Vibo Valentia il 10 aprile 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Milano, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 maggio 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Giuseppe DE FALCO, nato a Ancona il 21 gennaio 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 29 maggio 2009.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Idoneità ad ulteriore valutazione ai fini della nomina a magistrato di corte di cassazione

D.M. 22-6-2010 - V° U.C.B. 21-7-2010

La dott.ssa Beatrice CRISTIANI, nata a Roma il 13 luglio 1956, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Perugia, è dichiarata idonea ad essere ulteriormente valutata ai fini della nomina a magistrato di cassazione e del contestuale conferimento di un ufficio corrispondente a tali funzioni a decorrere dal 18 febbraio 2004.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18 febbraio 2004 lo stipendio annuo lordo di € 83.313,67 (liv. 66 - 8° cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturata il 18 dicembre 2005 (liv. 66 - cl. 8° - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) è corrisposta economicamente dal 1° dicembre 2005.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del D.L.vo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità

DD.MM. 23-6-2010 - V° U.C.B. 21-7-2010

Al dott. Marco Maria ALMA, nato a Milano il 5 maggio 1960, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, destinato a funzioni diverse da quelle giudiziarie ordinarie perché collocato in fuori ruolo alla Commissione Parlamentare antimafia con funzioni di collaboratore, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 25 febbraio 2009.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 25 febbraio 2009 lo stipendio annuo lordo di € 99.372,20 (liv. HH06 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 25 dicembre 2010 (liv. HH06 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, dal 1° dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Giovanni BOMBARDIERI, nato a Melito di Porto Salvo il 26 novembre 1962, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 7 giugno 2009.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 7 giugno 2009 lo stipendio annuo lordo di € 99.372,20 (liv. HH06 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 7 aprile 2011 (liv. HH06 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dal 1° aprile 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Mariella DE MASELLIS, nata a Salerno il 27 maggio 1962, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 25 febbraio 2009.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 25 febbraio 2009 lo stipendio annuo lordo di € 99.372,20 (liv. HH06 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 25 dicembre 2010 (liv. HH06 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, dal 1° dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Paola DI FRANCESCO, nata a Pescara il 5 febbraio 1961, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Padova, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 25 febbraio 2009.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 25 febbraio 2009 lo stipendio annuo lordo di € 99.372,20 (liv. HH06 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 25 dicembre 2010 (liv. HH06 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, dal 1° dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Roberto FELICI, nato a Roma il 16 luglio 1960, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 25 febbraio 2009.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 25 febbraio 2009 lo stipendio annuo lordo di € 99.372,20 (liv. HH06 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 25 dicembre 2010 (liv. HH06 - cl. 8ª - sc. 4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, dal 1° dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Antonio PICARDI, nato a Napoli il 29 settembre 1958, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Vicenza, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 25 febbraio 2009.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 25 febbraio 2009 lo stipendio annuo lordo di € 99.372,20 (liv. HH06 - 8ª cl. 3º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 25 dicembre 2010 (liv. HH06 - cl. 8ª - sc. 4º - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, dal 1º dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Paola ROJA, nata a Udine il 15 ottobre 1961, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 25 febbraio 2009.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 25 febbraio 2009 lo stipendio annuo lordo di € 99.372,20 (liv. HH06 - 8ª cl. 3º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 25 dicembre 2010 (liv. HH06 - cl. 8ª - sc. 4º - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, dal 1º dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 23-6-2010 - Vº U.C.B. 28-7-2010

Al dott. Giorgio BARBUTO, nato a Milano l'8 luglio 1961, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Brescia, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 25 febbraio 2009.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 25 febbraio 2009 lo stipendio annuo lordo di € 99.372,20 (liv. HH06 - 8ª cl. 3º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 25 dicembre 2010 (liv. HH06 - cl. 8ª - sc. 4º - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, dal 1º dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Marcello BRUNO, nato a Savona il 4 gennaio 1963, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Savona, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 25 febbraio 2009.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 25 febbraio 2009 lo stipendio annuo lordo di € 99.372,20 (liv. HH06 - 8ª cl. 3º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 25 dicembre 2010 (liv. HH06 - cl. 8ª - sc. 4º - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, dal 1º dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Anna Maria DE SANTIS, nata a Molina Aterno il 7 maggio 1961, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 25 febbraio 2009.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 25 febbraio 2009 lo stipendio annuo lordo di € 99.372,20 (liv. HH06 - 8ª cl. 3º sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 25 dicembre 2010 (liv. HH06 - cl. 8ª - sc. 4º - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, dal 1º dicembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Nomina a magistrato di corte di appello

D.M. 23-6-2010 - Vº U.C.B. 28-7-2010

La dott.ssa Maria Gabriella MARINO, nata a Genova il 26 settembre 1964, magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova, è nominata magistrato di corte di appello a decorrere dall'8 luglio 2007, continuando ad esercitare le precedenti funzioni, con l'attribuzione di una anzianità economica nella qualifica di anni 11.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 luglio 2007, lo stipendio annuo lordo di € 68.958,80.

La variazione biennale successiva (6^a classe) maturerà l'8 luglio 2008, e sarà attribuita economicamente dal 1° luglio 2008.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Con separato decreto si provvederà all'inquadramento giuridico ed economico ai sensi del D.L.vo n. 160/2006 così come modificato dalla legge n. 111/2007.

Positivo superamento della terza valutazione di professionalità

DD.MM. 23-6-2010 - V° U.C.B. 20-7-2010

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Monica CAMPESE, nata a Napoli il 1 dicembre 1966, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2008.

Al compimento di un anno di servizio dal 30 maggio 2008, il magistrato di cui al presente decreto sarà inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 11, pertanto, a decorrere dal 30 maggio 2009, allo stesso, sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 74.032,07 (liv. HH05 - cl. 5).

La variazione biennale successiva maturerà il 30 maggio 2010 (HH05 - cl. 6) e, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, al 1° maggio 2011.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Fulvio FILOCAMO, nato a Roma il 24 luglio 1971, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2008.

Al compimento di un anno di servizio dal 30 maggio 2008, il magistrato di cui al presente decreto sarà inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 11, pertanto, a decorrere dal 30 maggio 2009, allo stesso, sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 74.032,07 (liv. HH05 - cl. 5).

La variazione biennale successiva maturerà il 30 maggio 2010 (HH05 - cl. 6) e, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, al 1° maggio 2011.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Michele FORZIATI, nato a Napoli il 19 maggio 1970, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Roma, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 24 febbraio 2009.

Al compimento di un anno di servizio dal 24 febbraio 2009, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 11, pertanto a decorrere dal 24 febbraio 2010, allo stesso, sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 76.282,67 (liv. HH05 - cl. 5).

La variazione biennale successiva maturerà il 24 febbraio 2011 (liv. HH05 cl. 6) e sarà attribuita economicamente dal 1° febbraio 2011.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco GESUÈ RIZZI ULMO, nato a Ottaviano il 22 gennaio 1970, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Nola, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2008.

Al compimento di un anno di servizio dal 30 maggio 2008, il magistrato di cui al presente decreto sarà inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 11, pertanto, a decorrere dal 30 maggio 2009, allo stesso, sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 74.032,07 (liv. HH05 - cl. 5).

La variazione biennale successiva maturerà il 30 maggio 2010 (HH05 - cl. 6) e, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, al 1° maggio 2011.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Chiara MINERVA, nata a Altamura il 12 giugno 1966, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 24 febbraio 2009.

Al compimento di un anno di servizio dal 24 febbraio 2009, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 11, pertanto a decorrere dal 24 febbraio 2010, allo stesso, sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 76.282,67 (liv. HH05 - cl. 5).

La variazione biennale successiva maturerà il 24 febbraio 2011 (liv. HH05 cl. 6) e sarà attribuita economicamente dal 1° febbraio 2011.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Adele POMPEI, nata a Roma il 17 maggio 1965, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, trasferita con D.M. 24 maggio 2010 al Tribunale di Tivoli con le stesse funzioni, ove non ha ancora assunto possesso, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 24 febbraio 2009.

Al compimento di un anno di servizio dal 24 febbraio 2009, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 11, pertanto a decorrere dal 24 febbraio 2010, allo stesso, sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 76.282,67 (liv. HH05 - cl. 5).

La variazione biennale successiva maturerà il 24 febbraio 2011 (liv. HH05 cl. 6) e sarà attribuita economicamente dal 1° febbraio 2011.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Emanuele ROCCO, nato a Cagliari il 17 novembre 1967, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Torre Annunziata, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 24 febbraio 2009.

Al compimento di un anno di servizio dal 24 febbraio 2009, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 11, pertanto a decorrere dal 24 febbraio 2010, allo stesso, sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 76.282,67 (liv. HH05 - cl. 5).

La variazione biennale successiva maturerà il 24 febbraio 2011 (liv. HH05 cl. 6) e sarà attribuita economicamente dal 1° febbraio 2011.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 23-6-2010 - V° U.C.B. 28-7-2010

Decreta di riconoscere al dott. Francesco DE GIORGI, nato a Roma il 13 luglio 1968, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Brindisi, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 24 febbraio 2009.

Al compimento di un anno di servizio dal 24 febbraio 2009, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 11, pertanto a decorrere dal 24 febbraio 2010, allo stesso, sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 76.282,67 (liv. HH05 - cl. 5).

La variazione biennale successiva maturerà il 24 febbraio 2011 (liv. HH05 cl. 6) e sarà attribuita economicamente dal 1° febbraio 2011.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca LA RUSSA, nata a Como il 2 aprile 1967, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Busto Arsizio, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2008.

Al compimento di un anno di servizio dal 30 maggio 2008, il magistrato di cui al presente decreto sarà inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 11, pertanto, a decorrere dal 30 maggio 2009, allo stesso, sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 74.032,07 (liv. HH05 - cl. 5).

La variazione biennale successiva maturerà il 30 maggio 2010 (HH05 - cl. 6) e, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, al 1° maggio 2011.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Paolo LAUTERI, nato a Roma il 16 maggio 1967, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Udine, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 24 febbraio 2009.

Al compimento di un anno di servizio dal 24 febbraio 2009, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 11, pertanto a decorrere dal 24 febbraio 2010, allo stesso, sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 76.282,67 (liv. HH05 - cl. 5).

La variazione biennale successiva maturerà il 24 febbraio 2011 (liv. HH05 cl. 6) e sarà attribuita economicamente dal 1° febbraio 2011.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Letizia VENTURINI, nata a Firenze il 23 settembre 1967, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Siena, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2008.

Al compimento di un anno di servizio dal 30 maggio 2008, il magistrato di cui al presente decreto sarà inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 11, pertanto, a decorrere dal 30 maggio 2009, allo stesso, sarà attribuito lo stipendio annuo lordo di € 74.032,07 (liv. HH05 - cl. 5).

La variazione biennale successiva maturerà il 30 maggio 2010 (HH05 - cl. 6) e, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, al 1° maggio 2011.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Nomina a magistrato di tribunale

D.M. 23-6-2010 - V° U.C.B. 26-7-2010

La dott.ssa Francesca AURIEMMA, nata a Napoli il 26 gennaio 1974, uditore giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è nominata magistrato di tribu-

nale con decorrenza giuridica ed economica dal 19 ottobre 2006, ferma restando l'attuale collocazione nel ruolo di anzianità e la sede sopra indicata.

Al medesimo magistrato è attribuito lo stipendio annuo lordo di € 31.940,23 a decorrere dal 19 ottobre 2006 pari all'importo iniziale della qualifica di magistrato di tribunale (classe 0).

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della seconda valutazione di professionalità

D.M. 23-6-2010 - V° U.C.B. 29-7-2010

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Paola Rosalia INCALZA, nata a Brindisi il 25 gennaio 1973, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Taranto, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 18 gennaio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della prima valutazione di professionalità

DD.MM. 23-6-2010 - V° U.C.B. 26-7-2010

Al dott. Martino AURIGEMMA, nato a Napoli il 23 ottobre 1968, magistrato ordinario già nominato magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Nola, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2008.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 19 ottobre 2008, lo stipendio annuo lordo di € 49.657,65 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 19 maggio 2009 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, al 1° maggio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Letizia PLATÈ, nata a Cremona il 22 gennaio 1975, magistrato ordinario già nominato magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2008.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 19 ottobre 2008, lo stipendio annuo lordo di € 49.657,65 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 19 maggio 2009 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, al 1° maggio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 23-6-2010 - V° U.C.B. 27-7-2010

Al dott. Rosario AMMENDOLIA, nato a Genova il 1 giugno 1970, magistrato ordinario già nominato magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Savona, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2008.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 19 ottobre 2008, lo stipendio annuo lordo di € 49.657,65 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 19 maggio 2009 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, al 1° maggio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Valeria CURATOLO, nata a Messina il 7 giugno 1975, magistrato ordinario già nominato magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Messina, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2008.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 19 ottobre 2008, lo stipendio annuo lordo di € 49.657,65 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 19 maggio 2009 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, al 1° maggio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Marcello DE CHIARA, nato a Napoli il 18 aprile 1976, magistrato ordinario già nominato magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2008.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 19 ottobre 2008, lo stipendio annuo lordo di € 49.657,65 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 19 maggio 2009 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, al 1° maggio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Barbara DE MUNARI, nata a Pordenone il 15 maggio 1974, magistrato ordinario già nominato magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, trasferita con D.M. 21 gennaio 2010 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza con le stesse funzioni, ove non ha ancora assunto possesso, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2008.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 19 ottobre 2008, lo stipendio annuo lordo di € 49.657,65 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 19 maggio 2009 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, al 1° maggio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Valeria DI DONATO, nata a Napoli il 10 ottobre 1977, magistrato ordinario già nominato magistrato di tribunale, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2008.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 19 ottobre 2008, lo stipendio annuo lordo di € 49.657,65 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 19 maggio 2009 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, al 1° maggio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Maria Antonia DI LAZZARO, nata a Genova il 26 marzo 1974, magistrato ordinario già nominato magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Imperia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2008.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 19 ottobre 2008, lo stipendio annuo lordo di € 49.657,65 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 19 maggio 2009 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, al 1° maggio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Katia MARINO, nata a Roma il 18 giugno 1974, magistrato ordinario già nominato magistrato di tribunale, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 19 ottobre 2008.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 19 ottobre 2008, lo stipendio annuo lordo di € 49.657,65 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva è maturata il 19 maggio 2009 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e, ai sensi dell'art. 69 del D.L. n. 112/2008, l'attribuzione del corrispondente valore economico è differita, nei limiti del 2,5 per cento, al 1° maggio 2010.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione «Giustizia», Programma «Giustizia civile e penale», U.P.B. 1.2.1. «funzionamento» del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» per l'anno finanziario in corso.

Aspettative, congedi straordinari ed autorizzazioni ad assentarsi dal lavoro, nonché conferme e rettifiche

DD.MM. 19-9-2008 - V° U.C.B. 2-7-2010

Si comunica che la dott.ssa Francesca Maria MAZZOCCO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 3 al 17 maggio e dal 6 agosto al 4 settembre 2007, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Emanuela PIAZZA, giudice del Tribunale di Termini Imerese, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 24 marzo al 21 giugno 2006, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

D.M. 23-9-2008 - V° U.C.B. 2-7-2010

Si comunica che la dott.ssa Francesca DELLA VALLE, giudice del Tribunale di Bari, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'11 febbraio al 12 aprile 2008, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

D.M. 18-11-2008 - V° U.C.B. 2-7-2010

Si comunica che la dott.ssa Concetta Daniela Loredana ALACQUA, giudice del Tribunale di Patti, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 15 febbraio al 28 aprile 2006, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Il predetto magistrato è stato posto, a decorrere dal 16 aprile 2006, fuori del ruolo organico della magistratura ed è stato richiamato in ruolo dal 29 aprile 2006, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

D.M. 30-7-2009 - V° U.C.B. 30-6-2010

Si comunica che la dott.ssa Zsuzsa MENDOLA, giudice del Tribunale di Velletri, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 13 al 18 gennaio 2008, con gli assegni interi dal 14 al 18 gennaio 2008, ridotti di un terzo per il giorno 13 gennaio 2008 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

D.M. 9-12-2009 - V° U.C.B. 2-7-2010

Si comunica che la dott.ssa Eleonora PIRILLO, giudice del Tribunale di Mantova, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 12 al 13 maggio 2009, con gli assegni interi per il giorno 13 maggio 2009, ridotti di un terzo per il giorno 12 maggio 2009 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

D.M. 25-2-2010 - V° U.C.B. 4-5-2010

Si comunica che il D.M. 9 dicembre 2009 con il quale la dott.ssa Francesca GHEZZI, magistrato di sorveglianza presso l'Ufficio di Sorveglianza di Varese, già assente per complessivi giorni quarantaquattro nel corso dell'anno 2009, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 6 al 10 luglio 2009, è stato rettificato nel senso che detto congedo deve intendersi dal 6 al 9 luglio 2009, con gli assegni ridotti di un terzo per il giorno 6 luglio 2009, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 7 al 9 luglio 2009 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

D.M. 6-5-2010 - V° U.C.B. 17-6-2010

Si comunica che la dott.ssa Angela SCORZA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ferrara, è stata collocata, ora per allora, a sua domanda, in aspettativa dal 5 febbraio al 2 aprile 2006, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD.MM. 6-5-2010 - V° U.C.B. 18-6-2010

Si comunica che la dott.ssa Cinzia Maria Assunta BARILLÀ, giudice del Tribunale di Reggio Calabria, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 19 novembre 2009 al 19 aprile 2010, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Paola CRISPO, giudice del Tribunale di Alessandria, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 16 al 18 novembre 2009, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Cristina FERRARI, giudice del Tribunale di Reggio Emilia, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 al 5 novembre 2009, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

D.M. 12-5-2010 - V° U.C.B. 24-6-2010

Si comunica che la dott.ssa Giovanna SPINELLI, giudice del Tribunale di Salerno, trasferita all'Ufficio di Sorveglianza di Avellino con funzioni di magistrato di sorveglianza, ove non ha ancora preso possesso, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 6 al 20 marzo 2009, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD.MM. 18-5-2010 - V° U.C.B. 23-6-2010

Si comunica che il dott. Vincenzo ARDITO, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di BARI, è stato collocato, ora per allora, a sua domanda, in aspetta-

tiva dal 1° luglio al 2 agosto 2008, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Domenico COMMODARO, giudice del Tribunale di Catanzaro, già assente complessivamente per giorni ottantadue nel corso dell'anno 2009, è stato autorizzato ad assentarsi dal lavoro per il giorno 3 dicembre 2009, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Lucio DELLA RAGIONE, presidente di sezione del Tribunale di Napoli, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 23 dicembre 2009 al 20 gennaio 2010, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Luisanna FIGLIOLIA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, è stata collocata, a sua domanda, in aspettativa dal 21 al 31 dicembre 2009, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il dott. Claudio POMA, giudice del Tribunale di Milano, già collocato fuori del ruolo organico della magistratura dal 31 maggio 2009 perché in aspettativa dal 30 marzo al 10 giugno 2009, è stato confermato, a sua domanda, in detta aspettativa dall'11 giugno al 1° agosto 2009, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, previa parziale revoca del D.M. 28 settembre 2009 nella parte in cui disponeva il richiamo in ruolo a decorrere dall'11 giugno 2009.

Il predetto magistrato è altresì richiamato in ruolo a decorrere dal 2 agosto 2009, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Si comunica che il dott. Mauro TERRANOVA, giudice del Tribunale di Palermo, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dall'8 novembre 2009 al 6 gennaio 2010, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

D.M. 18-5-2010 - V° U.C.B. 24-6-2010

Si comunica che il dott. Rinaldo ROSINI, sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Bologna, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa dal 9 dicembre 2009 al 23 gennaio 2010, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD.MM. 18-5-2010 - V° U.C.B. 21-7-2010

Si comunica che il D.M. 30 marzo 2010 è stato rettificato nel senso che la dott.ssa Marisa ATTOLLINO, giudice del Tribunale di Foggia, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 18 febbraio 2010 al 31 dicembre 2012, con diritto agli assegni interi e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Sabrina CARBINI, giudice del Tribunale di Pesaro, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 20 marzo al 20 agosto 2010, con gli assegni interi dal 21 marzo al 3 maggio 2010, ridotti di un terzo per il giorno 20 marzo 2010, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 4 maggio al 20 agosto 2010 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Giulia CASALEGNO, giudice del Tribunale di Torino, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dall'11 marzo all'11 agosto 2010, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il D.M. 17 giugno 2009 è stato rettificato nel senso che la dott.ssa Antonella COLAIACOVO, giudice del Tribunale di Perugia, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 1° al 21 gennaio 2009 e dal 20 ottobre 2009 al 28 settembre 2010, con diritto agli assegni interi e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Francesca FITTIPALDI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, già assente per complessivi giorni centodue nel corso dell'anno 2009, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 3 dicembre 2009 al 3 gennaio 2010, con gli assegni interi dal 1° al 3 gennaio 2010, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 3 al 31 dicembre 2009 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che il D.M. 25 febbraio 2010 con il quale la dott.ssa Francesca GHEZZI, magistrato di sorveglianza presso l'Ufficio di Sorveglianza di Varese, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 6 al 9 luglio 2009, è stato rettificato nel trattamento economico nel senso che la dott.ssa Francesca GHEZZI ha diritto agli assegni interi dal 7 al 9 luglio 2009, ridotti di un terzo per il giorno 6 luglio 2009 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Si comunica che la dott.ssa Laura MARTANO, giudice del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, è stata autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 20 ottobre al 18 novembre 2009, con diritto a tutti gli assegni, inclusa la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

**PERSONALE DELLE CANCELLERIE
E SEGRETERIE GIUDIZIARIE****CARRIERA DIRIGENZIALE****Rinnovo incarico dirigenziale***P.D.G. 10-12-2009 - Reg. C.C. 21-4-2010***Art. 1***Oggetto dell'incarico*

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dott.ssa Alessandra SCRIMITORE - nata a Novoli il 15 dicembre 1968 - è rinnovato l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Lecce, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002/2005 del personale dirigente dell'Area1, nella seconda fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2*Obiettivi connessi all'incarico*

Alla dott.ssa Alessandra SCRIMITORE, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Lecce, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dott.ssa Alessandra SCRIMITORE dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3*Incarichi aggiuntivi*

La dott.ssa Alessandra SCRIMITORE dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è rinnovato fino al 31 dicembre 2012.

Art. 5
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa Alessandra SCRIMITORE in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Conferimento di nuovi incarichi a seguito di pubblicazione di posizioni dirigenziali vacanti

P.D.G. 15-4-2010 - Reg. C.C. 25-5-2010

Art. 1
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dott. Antonino Maurizio ABRIGNANI è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Catanzaro, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area 1, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2
Obiettivi connessi all'incarico

Al dott. Antonino Maurizio ABRIGNANI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Catanzaro, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dott. ABRIGNANI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3
Incarichi aggiuntivi

Il dott. ABRIGNANI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dott. ABRIGNANI nel nuovo Ufficio e fino al 30 giugno 2013.

Art. 5
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dott. ABRIGNANI, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6

Dalla data della presa di possesso nel Tribunale di Catanzaro, il dott. ABRIGNANI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Locri.

P.D.G. 15-4-2010 - Reg. C.C. 25-5-2010

Art. 1
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dott.ssa Franca BATTAGLIA è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Latina, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area 1, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dott.ssa Franca BATTAGLIA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Latina, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dott.ssa BATTAGLIA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3
Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa BATTAGLIA dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dott.ssa BATTAGLIA nel nuovo Ufficio e fino al 30 giugno 2013.

Art. 5
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa BATTAGLIA, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6

Dalla data della presa di possesso nel Tribunale di Latina, la dott.ssa BATTAGLIA cessa dall'incarico di Direttore dell'Ufficio IV della Direzione Generale del Personale e della Formazione.

P.D.G. 15-4-2010 - Reg. C.C. 25-5-2010

Art. 1
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dott.ssa Maria Antonietta LAGUARDIA è conferito l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Genova, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area 1, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2
Obiettivi connessi all'incarico

Alla dott.ssa Maria Antonietta LAGUARDIA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Genova, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dott.ssa LAGUARDIA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3
Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa LAGUARDIA dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dott.ssa LAGUARDIA nel nuovo Ufficio e fino al 30 giugno 2013.

Art. 5
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa LAGUARDIA, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6

Dalla data della presa di possesso nel Tribunale di Genova, la dott.ssa LAGUARDIA cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Prato.

P.D.G. 28-12-2009 - Reg. C.C. 31-3-2010

Art. 1
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dott.ssa Emilia LONGOBARDI è conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Secondo - Approvvigionamento beni e servizi strumentali della Direzione Generale delle risorse materiali, beni e servizi, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area 1, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vi-

stato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dott.ssa LONGOBARDI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- pianificazione della gestione delle risorse finanziarie stanziata nei capitoli di bilancio assegnati all'Ufficio, al fine di assicurare, nei limiti dei fondi a disposizione, la funzionalità dei servizi istituzionali degli uffici giudiziari;

- monitoraggio del fabbisogno degli uffici in modo da consentire una pianificazione coerente con gli obiettivi di efficienza, economicità e funzionalità organizzativa;

- predisposizione dei piani di distribuzione ed assegnazione agli uffici giudiziari di specifiche apparecchiature per la funzionalità degli stessi, al fine di ottimizzare la spesa;

- verifica dei costi relativi alla manutenzione delle apparecchiature in dotazione agli uffici giudiziari rispetto ai costi derivanti da eventuali nuovi investimenti.

La dott.ssa LONGOBARDI dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3

Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa LONGOBARDI dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 1° gennaio 2010 (con presa di possesso il 2 gennaio 2010) e fino al 31 dicembre 2012.

Art. 5

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa LONGOBARDI, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6

Dalla data della presa di possesso nell'Ufficio Secondo - Approvvigionamento beni e servizi strumentali della Direzione Generale delle risorse materiali, beni e servizi, la dott.ssa LONGOBARDI cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Civitavecchia.

Art. 7

Clausola risolutiva

Nel caso in cui l'Amministrazione risultasse vittoriosa nel giudizio definitivo in sede di merito, il presente incarico si dovrà intendere risolto ad ogni effetto.

P.D.G. 30-12-2009 - Reg. C.C. 27-4-2010

Art. 1

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dott.ssa Giovanna ORRÙ, nata a Ierzu il 17 luglio 1952, è conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio di coordinamento interdistrettuale di Firenze della Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, Ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002/2005 del personale dirigente dell'Area 1, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (visto dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2

Obiettivi connessi all'incarico

Alla dott.ssa Giovanna ORRÙ, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Dirigere e coordinare le attività necessarie per la realizzazione, il buon funzionamento, l'evoluzione e la manutenzione dei sistemi informativi automatizzati negli uffici giudiziari del territorio, secondo le direttive del Direttore Generale per i sistemi informativi automatizzati e nell'ambito del piano triennale per l'informatica;

- Sostituire, in caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale per i sistemi informativi automatizzati nell'ambito delle proprie competenze;

- Diffondere i progetti nazionali e coordinarli a livello distrettuale;

- Svolgere funzioni di studio, consulenza e ricerca nell'ambito dell'attività demandata.

Nello svolgimento del suddetto incarico dovrà conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- la diffusione, il funzionamento la manutenzione e l'evoluzione dei sistemi informativi automatizzati secondo i principi di efficacia e di efficienza dell'attività amministrativa secondo l'indirizzo e le direttive del Ministro della Giustizia ed in funzione, per relationem, dell'attuazione delle linee strategiche stabilite nel piano triennale per l'informatica secondo le direttive del Direttore Generale per i sistemi informativi automatizzati;

- l'adeguamento tecnologico delle risorse informatiche sul territorio, nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali assegnategli;

- la direzione e il coordinamento delle attività inerenti l'esecuzione del contratto di assistenza applicativa.

La dott.ssa ORRÙ dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi.

Art. 3

Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa ORRÙ dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 1° gennaio 2010 (con presa di possesso il 2 gennaio 2010) fino al 31 dicembre 2012.

Art. 5
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa Giovanna ORRÙ in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

P.D.G. 15-4-2010 - Reg. C.C. 25-5-2010

Art. 1
Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dott. Silvestro PEZZUTO è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Corte di Appello di Campobasso, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area 1, nella terza fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2
Obiettivi connessi all'incarico

Al dott. Silvestro PEZZUTO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Campobasso, volte ad assicurare l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il dott. PEZZUTO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3
Incarichi aggiuntivi

Il dott. PEZZUTO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti allo stesso in ragione del suo Ufficio.

Art. 4
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso del dott. PEZZUTO nel nuovo Ufficio e fino al 30 giugno 2013.

Art. 5
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondersi al dott. PEZZUTO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6

Dalla data della presa di possesso nella Corte di Appello di Campobasso, il dott. PEZZUTO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Procura Generale di Campobasso.

**Conferimento incarichi di reggenza,
modifiche, proroghe e revoche**

P.D.G. 18-3-2010 - Reg. C.C. 26-5-2010

A modifica del P.D.G. 4 agosto 2008, registrato dalla Corte dei Conti il 3 ottobre 2008, con cui è stato assegnato al dott. Roberto BESSERO, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Savona, l'incarico di reggente della cancelleria del Tribunale di Savona a decorrere dal 15 settembre 2008 e fino alla copertura del posto, l'incarico in questione viene conferito fino al 31 maggio 2010, salvo proroga previo consenso dell'interessato.

P.D.G. 15-4-2010 - Reg. C.C. 25-5-2010

Alla dott.ssa Giuliana Maria CECI, dirigente amministrativo del Tribunale di Alessandria, è conferito l'incarico di reggente della cancelleria del Tribunale di Pavia, con decorrenza dal 3 maggio 2010, per due giorni settimanali e per la durata di un anno.

Alla stessa dirigente sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Provvedere, attraverso un'adeguata azione amministrativa e organizzativa, alla regolarizzazione dei servizi di cancelleria del Tribunale di Pavia, conformemente alle prescrizioni ricevute dall'ufficio all'esito dell'ispezione ministeriale, assicurando la piena funzionalità della struttura;

- realizzare un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

P.D.G. 10-2-2010 - Reg. C.C. 21-4-2010

Al dott. Alessandro CHERUBINI, Direttore dell'Ufficio III - Concorsi e Assunzioni della Direzione Generale del Personale e della Formazione, è conferito, con decorrenza immediata, l'incarico di reggenza dell'Ufficio V Pensioni della medesima Direzione Generale per la durata di un mese e, comunque, non oltre il rientro del dirigente titolare.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, coordinando il relativo personale.

P.D.G. 10-3-2010 - Reg. C.C. 10-5-2010

Al dott. Alessandro CHERUBINI, Direttore dell'Ufficio III - Concorsi e Assunzioni della Direzione Generale del Personale e della Formazione, è prorogato l'incarico di reggenza dell'Ufficio V Pensioni della medesima Direzione Generale dal 10 marzo 2010, per la durata di un mese, e, comunque, non oltre il rientro del dirigente titolare.

Sono confermati gli obiettivi assegnati al dott. CHERUBINI con il richiamato P.D.G. 10 febbraio 2010.

P.D.G. 8-4-2010 - Reg. C.C. 26-5-2010

Al dott. Alessandro CHERUBINI, Direttore dell'Ufficio III - Concorsi e Assunzioni della Direzione Generale del Personale e della Formazione, è prorogato l'incarico di reggenza dell'Ufficio V Pensioni della medesima Direzione Generale dal 10 aprile 2010, per la durata di un mese, e, comunque, non oltre il rientro del dirigente titolare.

Sono confermati gli obiettivi assegnati al dott. CHERUBINI con il P.D.G. 10 febbraio 2010.

P.D.G. 19-2-2010 - Reg. C.C. 21-4-2010

Al dott. Luigi FEDERICO, dirigente amministrativo del Tribunale di Cosenza, è prorogato l'incarico di reggente della segreteria della Procura della Repubblica di Cosenza per ulteriori sei mesi, a decorrere dal 7 marzo 2010.

Sono confermati gli obiettivi assegnati al dott. FEDERICO con il P.D.G. 12 agosto 2009.

P.D.G. 10-3-2010 - Reg. C.C. 10-5-2010

Al dott. Flaviano GUZZO, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Pistoia, è conferito l'incarico di reggente della cancelleria del Tribunale di Pistoia, con decorrenza dal 17 marzo 2010 e per la durata di tre mesi.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Pistoia, secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

P.D.G. 31-3-2010 - Reg. C.C. 26-5-2010

Alla dott.ssa Emilia LONGOBARDI, attuale Direttore dell'Ufficio II - Approvvigionamento beni e servizi strumentali della Direzione Generale delle risorse materiali, beni e servizi, è prorogato l'incarico di reggente della segreteria della Procura della Repubblica di Civitavecchia, per un giorno alla settimana, fino al 31 luglio 2010.

Sono confermati gli obiettivi assegnati alla dott.ssa LONGOBARDI con il P.D.G. 13 gennaio 2010.

P.D.G. 11-2-2010 - Reg. C.C. 21-4-2010

Al dott. Alfredo ORSINI, dirigente amministrativo della Procura Generale di Napoli, è conferito l'incarico di reggente della cancelleria del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a decorrere dal 15 febbraio 2010, per due giorni alla settimana e per un periodo di sei mesi.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, con particolare e prioritario riferimento alla migliore utilizzazione delle risorse umane e strumentali attualmente disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

P.D.G. 23-2-2010 - Reg. C.C. 21-4-2010

Al dott. Angelo PAPACCHINI, dirigente amministrativo della Corte di Appello di Roma, è prorogato l'incarico di reggenza dell'Ufficio primo - Affari generali della Direzione Generale del personale e della formazione, per un periodo di sei mesi a decorrere dal 3 marzo 2010.

Sono confermati gli obiettivi assegnati al dott. PAPACCHINI con il P.D.G. 2 marzo 2009.

P.D.G. 9-2-2010 - Reg. C.C. 21-4-2010

È revocato, con decorrenza immediata, l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale di Sanremo, conferito al dott. Valerio TENGA, attuale direttore del CISIA di Torino, con P.D.G. 4 agosto 2008.

Inquadramenti definitivi nel ruolo dirigenziale*P.D.G. 22-2-2010 - Reg. C.C. 21-4-2010*

Art. 1
Inquadramento

In applicazione dell'art.14-bis della legge 28 febbraio 2008, n.31, di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, la dott.ssa Paola BRACCIALE è inquadrata, in via definitiva, nel ruolo della dirigenza di seconda fascia del Ministero della Giustizia - Amministrazione Giudiziaria con decorrenza giuridica ed economica dal 1° marzo 2008.

Art.2
Incarico dirigenziale

Per effetto del predetto inquadramento, l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale per i Minorenni di Lecce, conferito alla dott.ssa BRACCIALE con P.D.G. 3 febbraio 2006, decorre dal 1° marzo 2008 al 21 settembre 2008. Dal 22 settembre 2008 il predetto dirigente ha preso possesso nella Procura Generale di Lecce.

Art. 3

Gli emolumenti economici percepiti dalla dott.ssa BRACCIALE dal 20 aprile 2006 al 29 febbraio 2008 in virtù dell'inquadramento provvisorio nel ruolo dirigenziale ed in applicazione del principio di sinallagmaticità prestazione-corrispettivo, sono dichiarati irripetibili.

Le prestazioni rese fino al 29 febbraio 2008 sono da considerarsi, comunque, prestazioni di fatto.

P.D.G. 20-1-2010 - Reg. C.C. 19-3-2010

Art. 1
Inquadramento

In applicazione dell'art.14-bis della legge 28 febbraio 2008, n.31, di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007, n.248, il dott. Francesco DE MARIA, nato a Napoli il 1° febbraio 1953, è inquadrato, in via definitiva, nel ruolo della dirigenza di seconda fascia del Ministero della Giustizia - Amministrazione Giudiziaria con decorrenza giuridica ed economica dal 1° marzo 2008.

Art. 2
Incarico dirigenziale

Per effetto del predetto inquadramento, l'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale per i Minorenni di Firenze, conferito al dott. DE MARIA con P.D.G. 5 marzo 2007, decorre dal 1° marzo 2008.

Art. 3

Gli emolumenti economici percepiti dal dott. DE MARIA dal 24 febbraio 2003 al 29 febbraio 2008 in virtù dell'inquadramento provvisorio nel ruolo dirigenziale ed in applicazione del principio di sinallagmaticità prestazione-corrispettivo, sono dichiarati irripetibili.

Le prestazioni rese fino al 29 febbraio 2008 sono da considerarsi, comunque, prestazioni di fatto.

P.D.G. 20-1-2010 - Reg. C.C. 19-3-2010

Art. 1
Inquadramento

In applicazione dell'art.14-bis della legge 28 febbraio 2008, n.31, di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007, n.248, la dott.ssa Anna Maria SERRAVEZZA, nata a Matera il 19-2-1959, è inquadrata, in via definitiva, nel ruolo della dirigenza di seconda fascia del Ministero della Giustizia - Amministrazione Giudiziaria con decorrenza giuridica ed economica dal 1° marzo 2008.

Art. 2
Incarico dirigenziale

Per effetto del predetto inquadramento, il precedente incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Siena, conferito alla dott.ssa SERRAVEZZA con P.D.G. 5 luglio 2005, decorre dal 1° marzo 2008. Dal 2 marzo 2009 il predetto dirigente ha preso possesso nella Procura della Repubblica di Grosseto.

Art. 3

Gli emolumenti economici percepiti dalla dott.ssa SERRAVEZZA dal 10 febbraio 2003 al 29 febbraio 2008 in virtù dell'inquadramento provvisorio nel ruolo dirigenziale ed in applicazione del principio di sinallagmaticità prestazione-corrispettivo, sono dichiarati irripetibili.

Le prestazioni rese fino al 29 febbraio 2008 sono da considerarsi, comunque, prestazioni di fatto.

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE
PENITENZIARIA**

**CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA E UFFICIALI
DEL DISCIOLTO CORPO DEGLI AA.CC.**

Attribuzione trattamento economico

P.D.G. 11-5-2010 - V° U.C.B. 25-6-2010

A DE LUCIA Cesare, Generale di Brigata del disciolto Corpo degli agenti di custodia, nato il 21 aprile 1950 a L'Aquila, in servizio presso la Scuola di Formazione ed Aggiornamento di Sulmona, sia attribuito il seguente trattamento economico:

11.09.1990	Attribuzione trattamento economico da Colonnello (Primo Dirig.) Stipendio annuo lordo indennità pensionabile mensile lorda	lire 27.351.121; lire 813.600;
11.01.1991	Promozione al grado di Tenente Colonnello	
11.09.1992	Attribuzione classe stipendiale Stipendio annuo lordo	lire 29.542.238;
11.09.1994	Attribuzione classe stipendiale Stipendio annuo lordo	lire 31.314.772;
11.01.1995	Promozione al grado di Colonnello	
11.09.1996	Attribuzione classe stipendiale Stipendio annuo lordo indennità pensionabile mensile lorda	lire 35.151.672; lire 1.157.761;

01.01.1997	Adeguamento trattamento economico D.P.R. 08.5.1997 Stipendio annuo lordo indennità mensile pensionabile indennità integrativa speciale mensile lorda	lire 38.519.202; lire 1.268.675; lire 1.154.641;
01.01.1998	Adeguamento trattamento economico D.P.R. 05.10.1998 Stipendio annuo lordo indennità mensile pensionabile indennità integrativa speciale mensile lorda	lire 41.026.802; lire 1.351.265; lire 1.229.808;
11.01.1998	Promozione al grado di Generale di Brigata Stipendio annuo lordo indennità pensionabile mensile lorda	lire 47.833.325; lire 1.570.731;
01.01.1999	Adeguamento trattamento economico D.P.C.M. 30.04.1999 Stipendio annuo lordo indennità mensile pensionabile indennità integrativa speciale mensile lorda	lire 48.244.692; lire 1.584.240; lire 1.240.384;
01.01.2000	Adeguamento trattamento economico D.P.C.M. 27.06.2000 Stipendio annuo lordo indennità mensile pensionabile indennità integrativa speciale mensile lorda	lire 49.248.182; lire 1.617.192; lire 1.266.184;
01.01.2000	Attribuzione indennità perequativa D.P.C.M. 03.01.2001 Indennità perequativa a.l. per tredici mensilità	lire 12.600.000;
11.01.2000	Attribuzione classe stipendiale Stipendio annuo lordo	lire 52.203.073;
01.01.2001	Adeguamento trattamento economico D.P.C.M. 28.05.2001 Stipendio annuo lordo Indennità mensile pensionabile Indennità integrativa speciale mensile lorda	Euro 27.661.61; Euro 856,92; Euro 705,22;
01.01.2001	Attribuzione definitiva indennità perequativa D.P.C.M. 29.05.2001 Indennità perequativa a.l. per tredici mensilità	Euro 11.999,25;
01.01.2002	Adeguamento trattamento economico D.P.C.M. 17.05.2002 Stipendio annuo lordo Indennità mensile pensionabile Indennità integrativa speciale mens lorda Indennità perequativa a.l. per tredici mensilità	Euro 28.853,83 Euro 893,86; Euro 735,62; Euro 12.516,53;
11.01.2002	Attribuzione classe superiore Stipendio annuo lordo	Euro 30.487,06;
01.01.2003	Adeguamento trattamento economico D.P.C.M. 20.06.2003 Stipendio annuo lordo Indennità mensile pensionabile Indennità integrativa speciale mensile lorda Indennità perequativa a.l. per tredici mensilità	Euro 31.325,45; Euro 918,44; Euro 755,85; Euro 12860,73;
01.01.2003	Rideterminazione indennità perequativa D.P.C.M. 02.12.2003 Indennità perequativa a.l. per tredici mensilità	Euro 16.330,00;

01.01.2004	Adeguamento trattamento economico D.P.C.M. 14.05.2004 Stipendio annuo lordo Indennità mensile pensionabile Indennità integrativa speciale mensile lorda Indennità perequativa a.l. per tredici mensilità	Euro 31.757,74, Euro 931,11; Euro 767,99; Euro 16.555,35;
01.01.2004	Rideterminazione indennità pensionabile legge 05.11.2004, n. 263 convertito con modificazioni Indennità mensile pensionabile	Euro 976,84;
11.01.2004	Attribuzione classe stipendiale Stipendio annuo lordo	Euro 33.459,04;
01.01.2005	Adeguamento trattamento economico D.P.C.M. 13.04.2005 Stipendio annuo lordo Indennità mensile pensionabile Indennità integrativa speciale mensile lorda Indennità perequativa a.l. per tredici mensilità	Euro 34.402,59; Euro 1.004,39; Euro 789,65; Euro 17.022,22;
01.01.2005	Rideterminazione indennità perequativa D.P.C.M. 16.12.2005 Indennità perequativa a.l. per tredici mensilità	Euro 18.661,00;
01.01.2006	Adeguamento trattamento economico D.P.C.M. 02.10.2006 Stipendio annuo lordo Indennità mensile pensionabile Indennità integrativa speciale mensile lorda Indennità perequativa a.l. per tredici mensilità	Euro 35.169,77; Euro 1026,79; Euro 807,26; Euro 19.077,14,
11.01.2006	Attribuzione classe stipendiale Stipendio annuo lordo	Euro 36.958,07;
01.01.2007	Adeguamento trattamento economico corrisposto nella misura del 70% dell'aumento stipendiale ai sensi del D.P.C.M. 27.04.2007 Stipendio annuo lordo Indennità mensile pensionabile Indennità integrativa speciale mensile lorda Indennità perequativa a.l. per tredici mensilità	Euro 38.065,34; Euro 1.057,55; Euro 831,45; Euro 19.648,69;
01.01.2008	Adeguamento trattamento economico D.P.C.M. 07.05.2008 Stipendio annuo lordo Indennità mensile pensionabile Indennità integrativa speciale mensile lorda Indennità perequativa a.l. per tredici mensilità	Euro 39.222,04; Euro 1.088,98; Euro 856,71; Euro 20.245,76;
11.01.2008	Attribuzione classe stipendiale Stipendio annuo lordo	Euro 41.119,86;
01.01.2009	Adeguamento trattamento economico D.P.C.M. 29.04.2009 Stipendio annuo lordo Indennità mensile pensionabile Indennità integrativa speciale mensile lorda Indennità perequativa a.l. per tredici mensilità	Euro 42.670,08; Euro 1.130,03; Euro 889,01; Euro 21.009,03;
11.01.2010	Attribuzione classe superiore, stipendio annuo determinato ai sensi dell'art. 69 del decreto legge 25.6.2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n. 133 Stipendio annuo lordo	Euro 43.818,91;
01.04.2010	Posizione economica attuale.	

Promozione per merito straordinario*P.D.G. 4-5-2010 - V° U.C.B. 16-6-2010*

L'agente di polizia penitenziaria MORETTI Elena, nata il 29 giugno 1987, matricola ministeriale n. 132590, in servizio presso la Casa Circondariale di Torino Lorusso e Cutugno, è promossa, ai fini giuridici ed economici, «agente scelto» del Corpo di polizia penitenziaria, a decorrere dal 20 novembre 2009, per «Merito Straordinario».

Cessazioni dal servizio*PP.D.G. 12-5-2009 - V° U.C.B. 25-5-2010*

D'AGOSTINO Giovanni Battista nato il 5 marzo 1957, ispettore superiore del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Alba, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 6 marzo 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

ANGEI Sergio nato il 23 settembre 1956, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Scuola di formazione ed Aggiornamento del Corpo di polizia e dell'Amministrazione Penitenziaria di Monastir, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° marzo 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo del 30 aprile 1997, numero 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

VICARETTI Lucio nato il 4 marzo 1957, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di L'Aquila, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 5 marzo 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

MARRAS Raffaele nato l'8 marzo 1957, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Macomer, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 9 marzo 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

PP.D.G. 12-5-2009 - V° U.C.B. 9-6-2010

COLICIGNO Francesco nato il 18 novembre 1956, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Sala Consilina, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

RONZINO Orlando nato il 24 novembre 1958, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale «N.C.» di Sanremo, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 2 aprile 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

PP.D.G. 4-6-2009 - V° U.C.B. 25-5-2010

POIDOMANI Raffaele nato il 23 febbraio 1950, commissario «ruolo direttivo speciale» del Corpo di polizia penitenziaria, in servizio presso la Casa Circondariale di Palermo «Ucciardone», cessa dal servizio per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° marzo 2010 ed è collocato a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento a riposo.

FEOLA Nicola Giuseppe nato l'11 febbraio 1950, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria, in forza presso il Centro Amministrativo di G. «Altavista» Roma, cessa dal servizio per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° marzo 2010 ed è collocato a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento a riposo.

PIFFERATI ALESSI Angela nata il 6 febbraio 1950, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Modena, cessa al servizio per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° marzo 2010 ed è collocata a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento a riposo.

GRILLO MOLLICA Giuseppa nata il 26 febbraio 1950, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Trapani, cessa al servizio per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° marzo 2010 ed è collocata a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento a riposo.

DIBONITO LUCIGNANO Vincenza nata il 13 febbraio 1950, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso l'Istituto Penale per minorenni di Nisida, cessa al servizio per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° marzo 2010 ed è collocata a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento a riposo.

CANNAROZZO Liboria nata il 25 febbraio 1950, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Varese, cessa al servizio per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° marzo 2010 ed è collocata a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento a riposo.

PP.D.G. 4-6-2009 - V° U.C.B. 9-6-2010

INCAVIGLIA Francesco nato il 22 novembre 1956, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Reclusione di Favignana, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

CERRONE Alfredo nato il 13 novembre 1955, vice sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Aversa, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 21 aprile 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

PP.D.G. 3-7-2009 - V° U.C.B. 25-5-2010

VIRGA Giuseppe nato il 4 febbraio 1957, ispettore superiore del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Aversa, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° marzo 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

PUGLIESE Giovanni nato il 2 marzo 1957, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale «N.C.» di Lecce, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 3 marzo 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

RUSSO Agatino nato il 11 febbraio 1957, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso l'Istituto Penale per Minorenni di Catania, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° marzo 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

TODARO Sebastiano nato il 18 marzo 1957, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Trapani, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 19 marzo 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

VANNELLA Ruggero nato il 27 marzo 1957, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso gli Istituti Penali di Trani, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 28 marzo 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

PP.D.G. 3-7-2009 - V° U.C.B. 9-6-2010

CAPPARUOLO Michele nato il 21 aprile 1957, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale e Reclusione di Carinola, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 22 aprile 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

POLI Antonino nato il 25 febbraio 1957, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Bergamo, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 27 aprile 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

CAPECE Francesco nato il 9 novembre 1957, assistente capo U.P.G. del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Potenza, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

BUSCEMA Giovanni nato l'11 marzo 1957, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Ragusa, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

ZANNONI Nicola nato il 4 maggio 1960, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale «N.C.» di Civitavecchia, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 28-7-2009 - V° U.C.B. 25-5-2010

FARRUGGIA Antonio nato il 29 novembre 1953, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Agrigento, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° marzo 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

PP.D.G. 28-7-2009 - V° U.C.B. 9-6-2010

TESSITORE Antonio nato il 22 marzo 1950, ispettore superiore del Corpo di polizia penitenziaria, in servizio presso la Casa Circondariale di Vercelli, cessa dal servizio per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° aprile 2010 ed è collocato a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento a riposo.

CAMUGLIA SESSA Giuseppa nata il 20 marzo 1950, ispettore capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Novara, cessa dal servizio per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° aprile 2010 ed è collocata a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento a riposo.

LICENZIATO Maddalena nata il 21 marzo 1950, ispettore capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Scuola di Formazione ed Aggiornamento del Personale di polizia e dell'Amministrazione Penitenziaria di Portici, cessa dal servizio per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° aprile 2010 ed è collocata a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento a riposo.

DANIELLO Antonio nato il 10 giugno 1958, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Asti, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

SANNA Giulio Cesare nato l'11 novembre 1957, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Reclusione di Isili, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

DI FINI Michele nato il 22 aprile 1957, vice sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Nicosia, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 23 aprile 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

MARCUCCIO Piero nato il 2 marzo 1950, sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria, in servizio presso la Casa Circondariale di Lecce, cessa dal servizio per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° aprile 2010 ed è collocato a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento a riposo.

BONFRATE Margherita nata il 23 marzo 1950, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Taranto, cessa dal servizio per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° aprile 2010 ed è collocata a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento a riposo.

LO BONO Rita nata il 15 marzo 1950, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Latina, cessa dal servizio per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° aprile 2010 ed è collocata a riposo d'ufficio a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento a riposo.

PP.D.G. 14-9-2009 - V° U.C.B. 25-5-2010

PITZALIS Marco nato il 1° marzo 1957, ispettore superiore del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Reclusione di Mamone, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 14 marzo 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

DI CHIARA Salvatore nato il 30 gennaio 1957, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° marzo 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

VALENTE Raffaele nato il 18 febbraio 1957, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° marzo 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

RAMUNDO Giuseppe nato il 2 marzo 1957, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Bergamo, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 3 marzo 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 14-9-2009 - V° U.C.B. 9-6-2010

RUZZI Mario nato il 22 settembre 1957, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di «N.C.» Civitavecchia, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 2010, con i benefici previsti dall'articolo 4 (comma secondo) del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 3-11-2009 - V° U.C.B. 3-6-2010

CODISPOTI Vito nato il 7 ottobre 1956, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale «N.C.» di Catanzaro, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 15 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 decreto legislativo del 30 aprile 1997, numero 165, come modificato dall'articolo 59 comma 6 e 12 della legge 27 dicembre 1997, numero 449, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

PP.D.G. 4-12-2009 - V° U.C.B. 25-5-2010

CARONCHIA Salvatore nato il 26 ottobre 1956, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Larino, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° marzo 2010, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del decreto legislativo del 30 aprile 1997, numero 165, come modificato dal comma 6 e 12 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, numero 449, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

DELIGIA Antonio nato il 25 marzo 1957, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Reclusione di Porto Azzurro, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 26 marzo 2010, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del decreto legislativo del 30 aprile 1997, numero 165, come modificato dal comma 6 e 12 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, numero 449, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

VARONE Saverio nato il 7 ottobre 1955, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Arienzo, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 31 marzo 2010, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del decreto legislativo del 30 aprile 1997, numero 165, come modificato dal comma 6 e 12 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, numero 449, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

PP.D.G. 4-12-2009 - V° U.C.B. 9-6-2010

FERRANDINO Baldassarre nato il 24 gennaio 1959, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Trapani, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 2010 ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del decreto legislativo del 30 aprile 1997, numero 165, come modificato dall'articolo 59 comma 6 della legge 27 dicembre 1997, numero 449, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

FRATONI Enrico nato il 1° aprile 1957, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Latina, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal

2 aprile 2010, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del decreto legislativo del 30 aprile 1997, numero 165, come modificato dal comma 6 e 12 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, numero 449, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

PORCELLI Giuseppe nato il 19 giugno 1956, vice sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 30 aprile 2010, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del decreto legislativo del 30 aprile 1997, numero 165, come modificato dal comma 6 e 12 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, numero 449, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

VIRGULTI Primo nato il 18 aprile 1957, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Ascoli Piceno, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 19 aprile 2010, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del decreto legislativo del 30 aprile 1997, numero 165, come modificato dal comma 6 e 12 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, numero 449, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 15-1-2009 - V° U.C.B. 25-5-2010

CADEDDU Pietro Paolo nato il 29 marzo 1957, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Macomer, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 30 marzo 2010, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del decreto legislativo del 30 aprile 1997, numero 165, come modificato dal comma 6 e 12 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, numero 449, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

PP.D.G. 15-2-2009 - V° U.C.B. 9-6-2010

MASCARUCCI Patrizia nata il 3 ottobre 1951, ispettore del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Pesaro, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 2010, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del decreto legislativo del 30 aprile 1997, numero 165, come modificato dal - comma 6 - dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, numero 449, ed è collocata in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

ESPOSITO Salvatore nato il 20 agosto 1958, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Busto Arsizio, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 2010, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del decreto legislativo del 30 aprile 1997, numero 165, come modificato dal - comma 6 - dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, numero 449, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

SABIA Donantonio nato il 17 aprile 1957, sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Reclusione di San Severo, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 18 aprile 2010, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del decreto legislativo del 30 aprile 1997, numero 165, come modificato dal comma 6 e 12 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, numero 449, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 15-3-2009 - V° U.C.B. 25-5-2010

CARDAMONE Giuliano nato il 16 febbraio 1956, ispettore superiore del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Catania - Bicocca, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 15 marzo 2010, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del decreto legislativo del 30 aprile 1997, numero 165, come modificato dal comma 6 e 12 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, numero 449, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 15-3-2009 - V° U.C.B. 9-6-2010

IANOTARO Pasquale nato il 29 aprile 1958, ispettore superiore del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Pescara, cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 2010, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del decreto legislativo del 30 aprile 1997, numero 165, come modificato dal comma 6 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, numero 449, ed è collocato in quiescenza.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettivo collocamento in quiescenza.

P.D.G. 16-4-2010 - V° U.C.B. 9-6-2010

ROMANO Gianluca Mario nato il 7 maggio 1970, assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria, in servizio presso la Casa Circondariale di Milano «San Vittore», cessa dal servizio, a sua domanda, a decorrere dal 29 aprile 2010, senza aver diritto al trattamento pensionistico.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali che dovessero maturare entro la data dell'effettiva cessazione dal servizio.

PP.D.G. 21-4-2010 - V° U.C.B. 9-6-2010

PEDALINO Massimo, nato l'8 gennaio 1957, Sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Teramo, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 1° novembre 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PELUSO Nicola, nato il 15 ottobre 1956, Sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso l'Istituto Penale per Minorenni di Nisida, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 30 novembre 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PISCITELLI Vincenzo, nato il 12 dicembre 1955, Sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Arienzo, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 30 ottobre 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PONTE Michele, nato il 19 marzo 1958 a Morcone (BN), Sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Benevento, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 28 settembre 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PORRU Armando, nato il 30 gennaio 1957, Sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Nuoro, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 2 agosto 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PORTOSALVO Sebastiano, nato il 7 aprile 1955, Sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Siracusa, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 13 dicembre 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PUSCEDDU Carlo Severino, nato il 3 novembre 1957, Sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Palermo, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 13 febbraio 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PUTZOLU Francesco, nato il 27 gennaio 1953, Sovrintendente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Scuola di Formazione e Aggiornamento di Sulmona, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 3 maggio 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

QUERCIOLO Mauro Luigi, nato il 9 giugno 1959, Ispettore capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Treviso, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 31 ottobre 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PATTI Nicolò, nato il 22 ottobre 1962, Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Catania, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 15 maggio 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

POLI Giuseppe, nato il 15 settembre 1955, Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Reclusione di Saluzzo, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 17 gennaio 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PASSARETTI Francesco, nato il 29 luglio 1966, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Teramo, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 5 aprile 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PECCHIA Michele, nato il 9 maggio 1957, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Avellino, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 21 febbraio 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PEDDIO Piergiorgio, nato il 3 dicembre 1961, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Catanzaro, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 21 agosto 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PENNINO Angelo nato il 12 giugno 1965, Assistente capo del Corpo di polizia; in forza presso la Casa Circondariale di Caltanissetta, cessa da servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 25 luglio 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PEPE Rocco, nato il 2 febbraio 1960, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso gli Istituti Penali di Trani, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 19 gennaio 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PIREDDA Ignazio, nato il 20 aprile 1956, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Nuoro, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 6 marzo 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PISANO Efsio, nato il 13 febbraio 1960, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Nuoro, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 12 ottobre 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al

Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PISCITELLI Salvatore, nato il 1° febbraio 1959, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Novara, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 4 maggio 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PORTA Maurizio, nato il 2 ottobre 1963, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Viterbo, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 27 giugno 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PORTA Sergio, nato il 16 ottobre 1963, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Viterbo, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 28 agosto 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PORZIA Mario, nato il 7 aprile 1955, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Teramo, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 1° novembre 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PRIMA Umberto, nato il 19 gennaio 1955, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Pisa, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 5 luglio 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PRISCO Daniele, nato il 4 marzo 1968, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Lanciano, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 20 settembre 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PROFILI Oscar, nato il 6 aprile 1956, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Reclusione di Fossombrone, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 6 settembre 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PROIETTI Angelo, nato il 9 marzo 1964, Assistente del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Reclusione di Roma Rebibbia, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 1° febbraio 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PUNZIANO Luigi, nato il 30 dicembre 1963, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 15 gennaio 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PUSCEDDU Giuseppe Italo, nato il 10 ottobre 1956, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Milano, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 15 gennaio 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PUSCEDDU Pierangelo, nato il 12 settembre 1965, Assistente capo del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Circondariale di Milano, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dall'8 gennaio 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

PITTAU Adriano, nato il 13 aprile 1969, Agente scelto del Corpo di polizia penitenziaria in forza presso la Casa Reclusione di Roma Rebibbia, cessa dal servizio per (*Omissis*) a decorrere dal 18 settembre 2007.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nei termini rispettivamente di giorni 60 e 120, da quando l'interessato ne abbia avuto comunicazione a norma di legge.

Resta salva ogni facoltà in capo all'Amministrazione di agire a tutela degli interessi erariali a fronte di eventuali pendenze disciplinari e/o penali.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità - Redazione del Bollettino Ufficiale
Direttore Generale: Giuseppe Belsito - Funzionario addetto alle attività redazionali: Rita Faitani - Indirizzo posta elettronica: bollettinufficiale@giustizia.it - fax: 0668897420*